IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 299. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 29 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il *Nowoje Wremia* ha da Pietroburgo: Tutto è ancora calmo sotto Mukden, ma l'inquietudine è generale. I giapponesi hanno occupato un masso a sudest di Jondiadu, la cui posizione è protetta da fortini, difesi da fili di ferro e mine.

● (S) **Pietroburgo**, 28. Un telegramma del generale Sakharoff in data 28 corr. dice: Il 26 corr. le truppe di cavalleria russe hanno effettuato un'importante ricognizione nella direzione di Khe-keon Tai.

Una divisione comandata dal principe Tomassoff ha vinto il nemico nel villaggio di Kha-la-ta-sa sulla sponda destra del fiume Hun di fronte al villaggio di Khe-kheon-tai.

La sotnia del luogotenente Bragadine, sostenuta dal fuoco di un'altra sotnia, attaccò le linee della fanteria e della cavalleria nemica che foggi nel villaggio di Khe-kheon-tai.

Abbiamo avuto tre soldati uccisi e due feriti.

Una ricognizione fu operata sul nostro fianco destro da parecchi distaccamenti di cacciatori volontari, comandati dal tenente colonnello di Stato Maggiore Ghissler. Dopo un'ora e mezza di preparativi mediante il fuoco dei nostri e di una batteria a tiro rapido i nostri distaccamenti avanzarono alle ore 23 verso i villaggi di Tem-iai-pon e di Bezymianny. Quest'ultimo fu preso d'assalto dai nostri cacciatori. Le truppe nemiche che l'occupavano si ritirarono.

Abbiamo avuto tra i feriti un capitano ed un sottotenente. Lo stesso villaggio era già stato esplorato da un distaccamento di cacciatori volontari nella notte del 21 al 22 ed il capitano Vorotyntzew aveva invaso il villaggio con molti soldati ed aveva ucciso ad arma bianca due sentinelle avanzate dei giapponesi.

All'alba i giapponesi hanno ripreso il combattimento coi nostri cacciatori: due sono rimasti uccisi e quindici feriti. Questi volontari appartenevano al 21° reggimento della riserva.

Nella notte dal 25 al 26 i cacciatori volontari hanno cagionato un allarme nel campo giapponese presso il villaggio di Kau-ka-line.

Al passo dello stesso nome fu visto un pallone, che dopo parecchie salve dei nostri cacciatori discese.

Il giorno 27, dal mattino fino al crepuscolo, due batterie nemiche bombardarono l'altura del Tempio, a due chilometri a sud del villaggio di Yew-sin-tun, occupata da noi come posto di osservazione.

Alle 7 pom. i giapponesi attaccarono la collina: i nostri opposero una viva resistenza e si ritirarono dopo avere inflitte perdite al nemico.

Dopo la ritirata delle nostre compagnie, la nostra artiglieria aprì, dalla posizione principale, il fuoco contro la collina del Tempio ed obbligò i giapponesi a sgombrarla.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 28. — Il *D. Telegraph* ha da Cefu, 26: Un corriere, che ha attraversato le linee giapponesi attorno a Port Arthur, fino a Chon-che-yang, ed il campo della Marina, presso il quale sono concentrati 10,000 uomini, riferisce che la temperatura è freddissima. Malgrado la buona organizzazione giapponese, gli insuccessi subiti hanno prodotto un effetto demoralizzante. Si continua a seppellire dei morti. Da otto giorni non arrivano più rinforzi.

I giapponesi migliorano le loro posizioni ed innalzano un forte importante presso la costa sulle colline dietro Ta-ku-shan. Centinaia di malati e feriti sono trasportati negli ospedali di Daloy. I chirurghi procedono notte e giorno ad operazioni.

I giapponesi confessano che le loro perdite sono di 40,000 uomini tra morti e feriti.

Malgrado queste cifre enormi, non un solo forte della linea principale è stato preso.

● (S) **Shanghai**, 28. Una lettera giunta da Port Arthur dice che il generale Stoessel ha telegrafato allo Czar ed alla Corte:

« Port Arthur sarà la mia tomba, la guarnigione è pronta a morire con me; le granate giapponesi cagionano danni gravi alla flotta al porto ed all'arsenale

« I giapponesi fanno preparativi per un assalto generale.

« Essendo stata tagliata la conduttura dell'acqua si scavano pozzi. Le provvigioni sono rare e non resta più che carne in conserva. I soldati fanno festa quando le granate uccidono cavalli. I soldati ebrei e quelli polacchi sono sorvegliati per tema che essi tradiscano o disertino.

« Le ambulanze sono ricolme; le condizioni igieniche divengono deplorevoli.

« Oltre metà della guarnigione che si trovava a Port Arthur dal principio dell'assedio è morta o ferita o ammalata. Il tiro indiretto dei giapponesi ha distrutto virtualmente la parte nuova della città. Siccome gli assedianti stringono gradualmente sempre più dappresso la città, ignoriamo quanto resisteremo ancora, ma quando verrà la fine vi sarà una battaglia disperata e migliaia di nemici periranno poichè tutto il paese è minato. »

● (S) **Tokio**, 28. Secondo un rapporto giunto qui, i giapponesi hanno cominciato un attacco generale disperato contro il forte Ku-ko-van a Port Arthur.

Il mattino del 26 corrente riuscirono a ridurre al silenzio una batteria russa. Una granata ha fatto saltare una polveriera russa.

Nello stesso tempo i giapponesi hanno attaccato i forti di Ta-lung-chan e di Song-su-chan, fecero tacere una batteria russa ed occuparono i forti che si trovano dinanzi a questa collina. La vecchia città di Port Arthur è in fiamme.

Nella notte del 26 una granata ha colpito la corazzata russa *Sebastopol*; due granate hanno colpito un vapore russo che è affondato;

Questi dispacci non sono confermati ma a Tokio vi si presta fede.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 28. Un rescritto imperiale ordina che i vapori della flotta volontaria *Smolensk* e *Petersburg* siano incorporati nella Marina militare in qualità di incrociatori, coi rispettivi nomi di *Rion* e *Dnieper*.

Notizie varie.

Pietroburgo, 28. — Il gen. Grippenberg recatosi a Vilna, ove era Governatore generale prima della sua nomina alle funzioni di comandante in capo del II° esercito della Manciuria, fu oggetto di ovazioni entusiastiche. Gli furono offerte numerose iconi.

La II squadra del Pacifico.

Madrid, 27. — L'ambasciatore russo ed il ministro degli esteri hanno avuto una lunga conferenza.

Il Governo ha autorizzato le navi russe ancorate a Vigo di impiegare il tempo necessario a riparare le avarie a condizione che partano subito dopo.

Vigo, 28. — Il comandante del porto dice che la squadra del Baltico ripartirà nelle prime ore del mattino per Gibilterra.

(S) **Brest**, 28. — Una nave, con bandiera russa, che ha l'apparenza di un incrociatore, è entrata in rada e si è ancorata presso le navi della squadra francese.

Politica e Diplomazia

Sofia 28. — Il Re di Serbia, nella sua visita al Principe Ferdinando, sarà accompagnato dal ministro degli esteri o forse da qualche altro ministro.

Re Pietro si tratterrà a Sofia domenica a lunedì.

Secondo certe voci, i macedoni bulgari, sempre esaltati per recenti conflitti fra serbi e bulgari in Macedonia, preparerebbero manifestazioni ostili a Re Pietro. Ma il Governo ha prese energiche misure per prevenire ogni incidente di questo genere.

(S) **Vienna**, 28. — Mandano da Belgrado: Il viaggio del Re a Sofia sarà probabilmente rinviato in seguito alla notizia giunta da Sofia che i macedoni preparavano dimostrazioni ostili.

Il Governo bulgaro ha dato immediatamente assicurazione che verranno prese tutte le misure per impedire le dimostrazioni; nondimeno a Belgrado l'eccitazione è grande, e vi è una corrente di opinione contraria al viaggio del Re.

Secondo il programma già stabilito, il Re dovrebbe partire domani sera per giungere a Sofia domenica mattina.

Vienna 28. — L'Imperatore giungerà qui domani sera dall'Ungheria e si tratterrà al Castello di Schönbrunn fino al 4 novembre. Indi si recherà a Budapest rimanendovi sino alla fine del mese.

Parigi 28. — Il sig. Riffault, console generale di Francia a Budapest è stato nominato ministro plenipotenziario a Bangkok.

Londra 28. — Il Lord-mayor è stato ufficialmente informato che Re Carlo e la Regina Amelia di Portogallo, visiteranno la City il 17 novembre.

Parlamenti Esteri

Francia.

Le interpellanze sull'esercito.

Parigi, 28. — *(Camera)* — Si discutono le interpellanze relative all'esercito.

Rousset, nazionalista, accusa il Ministro della guerra, gen. André, citando i fatti, di favorire gli ufficiali prevaricatori e antimilitaristi, a detrimento degli ufficiali patriotti.

Dice che il comandante della scuola dei sottufficiali che organizzava la delazione fra i suoi allievi e che permise fosse tenuta nella scuola una conferenza antimilitarista, fu poi nominato comandante militare del Palazzo Borbone.

Brisson, interrompendo, dice di assumere la responsabilità di questa nomina. (Agitazione).

Rousset dice che esistono al Ministero delle tabelle relative ad ufficiali denunciati come gesuiti e come clericali. Gli ufficiali sono perciò giudicati su informazioni fornite da spie.

Protesta contro la delazione introdotta nell'esercito e contro le teorie nichiliste e antipatriottiche favorite dal Ministro della Guerra.

Mentre — dice l'oratore — ci troviamo di fronte agli avvenimenti dell'Estremo Oriente e ad eventualità da temersi, è un delitto guastare lo spirito degli ufficiali e distoglierlo dai doveri verso la patria.

● Il Ministro della guerra, gen. *André*, risponde che tutte le accuse mossegli sono infondate.

Egli esamina, successivamente, tutti i fatti esposti, ai quali oppone una smentita o dà spiegazioni che ne attenuano la gravità.

Afferma che non sospende affatto le promozioni degli ufficiali a causa delle loro opinioni religiose e dice che nelle promozioni egli è esclusivamente guidato dal merito degli ufficiali e dall'interesse dell'esercito. Soggiunge che intende sviluppare nell'esercito le sottomissione alle leggi, il rispetto alla Repubblica e l'obbedienza al Governo.

Relativamente alle promozioni il Ministro dice di aver presentato un progetto di legge che stabilisce automaticamente le promozioni pei più meritevoli e si dichiara pronto a discuterlo. (Applausi a Sinistra).

Guyot de Villeneuve, nazionalista, dice che la disorganizzazione nell'esercito si deve al Ministro della guerra, gen. André, ed alle Loggie massoniche. Ogni volta che il Ministro fa delle nomine egli domanda alle Loggie informazioni sugli ufficiali. Un servizio è organizzato a questo scopo al Ministero sotto la direzione del capitano Mollin. (Rumori).

L'oratore legge una lettera di Mollin dell'11 marzo 1902 ad una Loggia massonica, nella quale si parla di ufficiali conservati o radiati dai quadri di avanzamento a causa delle loro opinioni politiche.

Un'altra lettera di Mollin ad una Loggia Massonica chiede informazioni su alcuni ufficiali per destinare quelli repubblicani in buone guarnigioni e gli altri in cattive. (Esclamazioni a Destra ed al Centro - Agitazione).

L'oratore prosegue dicendo che esiste dunque un'organizzazione fatta dal ministro André con le Loggie, basata sulla delazione.

Legge lettere le quali stabiliscono che le Loggie furono sollecitate a fornire informazioni sugli ufficiali.

Il ministro *André* interrompendo, dice: Ignoro assolutamente l'esistenza di tali lettere.

Chiede che queste siano comunicate alla Camera.

Guyot dichiara che le lettere sono autentiche. Si aggiunge che in un'altra lettera di Mollin che parla di una nomina fatta malgrado le Loggie, è detto che essa fu imposta perchè si trattava di un ufficiale appoggiato dal prefetto di polizia e dalla signora Waldeck-Rousseau. (Rumori prolungati).

Continua la lettura della corrispondenza di Mollin con le Loggie massoniche circa l'avanzamento di ufficiali. Termina stigmatizzando i delatori e specialmente i prefetti. (Approvazioni a destra).

Il Pres. del Cons. *Combes* dice che, salendo al potere, si circondò di uomini devoti alla Repubblica ed è grazie ad essi che potè cominciare l'epurazione personale. (Rumori a destra). E' naturale che il Governo si rivolga ai prefetti quando ha bisogno di informazioni. Quanto ai documenti letti, il ministro della guerra André, li ignora completamente. (Proteste a destra).

Combes soggiunge che André ebbe torto di accordare la sua fiducia a Mollin, ma l'opposizione è viva soprattutto perchè dietro André vi è un Ministero che combatte le Congregazioni. (Applausi prolungati a sinistra).

Guyot replica che i prefetti non sono agenti d'informazioni.

Legge una lista di delatori prefetti, sotto-prefetti, sindaci e persino ufficiali. Dice che Pasquier, comandante della prigione di Cherchemidi, mandò alle Loggie massoniche informazioni sopra ufficiali di cinquanta reggimenti. Alcuni magistrati comunicarono note della polizia direttamente alle Loggie anzichè al Governo.

L'oratore accusa Combes di partecipare alla organizzazione dello spionaggio. Legge una lettera di Mollin a una Loggia in cui dice che Combes chiede schiarimenti sopra un certo capitano. (Rumori).

Barthou interrompendo protesta contro i fatti abbominevoli portati alla tribuna e aggiunge. Collo spionaggio, sotto il pretesto di nominare ufficiali repubblicani, si fa dell'esercito il disonore della Francia. (Duplice salva d'applausi al centro).

Guyot termina dicendo che André e Combes organizzarono la delazione contro l'esercito, divisero gli ufficiali, compromisero la difesa nazionale. L'esercito se ne appella al paese. (Approvazioni ripetute alla destra ed al centro).

Il Ministro della guerra, generale *André*, risponde che biasima energicamente le manovre rivelate, ma che, prima di prendere una decisione, chiede di esaminare i documenti citati. (Esclamazioni. Egli non vuole condannare prima di avere udito gli accusati. Stabilirà in appresso tutte le responsabilità. (Violente esclamazioni a destra).

La discussione è chiusa.

Vengono presentati vari ordini del giorno. André accetta un ordine del giorno di Maujan che dice: La Camera, pur biasimando, se esatti, i fatti segnalati è convinta che il Governo infliggerà le necessarie punizioni.

Doumer dice che è inammissibile permettere ad André di far ricadere sugli inferiori la responsabilità dei suoi atti. La Camera non può permettere al Governo di disorganizzare l'esercito.

Jaurès scongiura la maggioranza a non lasciarsi trascinare senza sapere se i documenti carpiti con furto o con tradimento siano autentici.

Ricorda con parole eloquenti l'opera repubblicana dell'ultimo quinquennio e dice: Se il Governo cade, il Governo di domani sarà in balìa della Destra. La nuova maggioranza sarebbe una combinazione bastarda il cui vero capo sarebbe Guyot de Villeneuve. L'oratore fa appello a coloro che vogliono realizzare il programma delle riforme. (Applausi a Sinistra).

Il gen. *André* chiede la precedenza a favore dell'ordine del giorno Maujan.

La Camera approva tale precedenza con 282 voti contro 278.

La prima parte dell'ordine del giorno Maujan che dice: « La Camera, biasimando, se riconosciuti esatti, i procedimenti inammissibili segnalati alla tribuna », è approvata per alzata e seduta.

La seconda parte dell'ordine del giorno che dice: « E, convinta che il Ministro della guerra applicherà in tal caso la sanzione necessaria, passa all'ordine del giorno » è approvato con 278 voti contro 274.

L'ordine del giorno Maujan è approvato complessivamente con 294 voti contro 269.

La seduta è poscia rinviata a giovedì per la discussione dell'accordo franco-inglese relativo alla pesca a Terranova.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 28. — *(Camera)* — Il ministro delle finanze, dott. Lukacs, presenta il bilancio preventivo per il 1905.

Le spese ordinarie sono previste in 1,067,865,278 corone, le entrate ordinarie in corone 1,101,557,267; le spese straordinarie in 170,016,145 corone e le entrate straordinarie in corone 136,552,582.

Nel Gabinetto austriaco.

Vienna 28. — La *Wiener Zeitung* pubblica lettere autografe dell'Imperatore Francesco Giuseppe, colle quali sono esonerati dalle loro funzioni il ministro per le finanze, Boehm de Bawerck, ed il ministro dell'agricoltura, barone Giovanelli, e sono nominati il capo-sezione Kosel ministro per le finanze, il conte Ferdinando Buquol, ministro per l'agricoltura, ed il prof. Randa ministro senza portafoglio.

Il blocco costituzionale.

Non vorremmo che con lo svolgersi della lotta elettorale si dovesse perdere di vista, come accennano alcuni giornali costituzionali, il punto di partenza, che ha indotto gli alti poteri dello Stato ad anticipare le attuali elezioni politiche.

Come si sa — e lo dice la stessa relazione dei Ministri al Re — prima di sciogliere la Camera il Governo si proponeva di far discutere e definire dal Parlamento i trattati di commercio e il problema ferroviario. Se non che i brutti fatti, che all'estero furono quasi considerati una specie di prova generale della rivoluzione in Italia, rivelarono, sia per le folli audacie dei partiti sovversivi, sia per l'insufficienza da parte dello Stato di mezzi adeguati alle nuove esigenze, una situazione interna, la quale, oltre al ripercuotersi sull'antica assemblea, richiedeva tra l'altro efficaci rimedi per impedire il ripetersi di moti violenti, che mettono in orgasmo il paese con grave danno morale ed economico.

Di qui la convenienza di anticipare le elezioni generali, le quali, per le circostanze speciali del momento, più che a criteri di gradazioni o sfumature di parte, dovevano essere informate ad un concetto più elevato, quello di assicurare nella nuova Camera una maggioranza del grande partito liberale costituzionale, più vigorosa e più forte, sia per attuare il programma, sia per incutere rispetto ai partiti estremi, dentro e fuori del Parlamento.

Nelle ultime tre elezioni noi abbiamo visto aumentare sensibilmente alla Camera il numero e la forza dei partiti contrari alle istituzioni.

Questo aumento nei rappresentanti degli elementi sovversivi del paese, congiunto alle agevolezze che il Governo ha creduto di consentire pel miglioramento delle classi operaie, ha indotto i caporioni della demagogia moderna a credersi ormai i padroni dell'Italia, ed a generalizzare tale credenza nelle masse operaie organizzate. Donde le audacie ultime, che rivelano uno stato morboso, reclamante le più sollecite cure.

Il Ministero, infatti, nel suo programma, dopo aver accennato alla necessità di assicurare con riforme meditate e razionali i servizi pubblici contro nuovi attentati, e di migliorare l'educazione popolare, non trascura i provvedimenti per aumentare le forze della P. Sicurezza.

E' chiaro quindi che, per poter seguire il tracciato indirizzo politico-economico e finanziario e svolgere il programma legislativo condensato nella Relazione al Re, il Governo, comunque composto, ha bisogno di essere sorretto da una forte maggioranza parlamentare, la quale non può essere formata che da elementi costituzionali.

E poichè i programmi dei partiti estremi sono in aperta opposizione al programma del Governo e al sentimento prevalente nel paese è altrettanto chiaro che la lotta elettorale, anzichè a quei criteri, che in tempi normali differenziano questa o quella grande frazione del partito liberale costituzionale, doveva e dev'essere specialmente ispirata e rivolta al supremo intento di porre argine all'invadente demagogia dei partiti sovversivi.

Così essendo, non si capisce come e perchè taluni giornali, che si dichiarano ortodossi e riconoscono le presenti necessità della situazione, si prestino gentilmente (o perchè ligi a misteriose confraternite, o per simpatie e antipatie personali, o per bizze locali) allorchè discutono col nuovo sistema *profilattico* dei candidati, a fare il giuoco dei socialisti e dei repubblicani, cercando di scalzare e demolire il candidato monarchico.

Che cosa dovranno fare gli elettori di fronte a questo bell'esempio di coerenza e di concordia, offerto da chi dovrebbe illuminarli?

Non è certamente con siffatto sistema a base d'ipocrisie, anche troppo trasparenti, che si vincono le battaglie, determinate dal comune intento di porre un freno ai partiti avversi alle istituzioni, facendo capire alle masse, facilmente trascinabili dalle correnti demagogiche, che l'immensa maggioranza del Paese non è disposta a tollerare in avvenire le violenze, le audacie e le turbolenze, che compromettono i più vitali interessi della Nazione.

Bisogna rendere giustizia all'on. Giolitti Compreso della vera situazione, senza esagerarla, egli si è ispirato fin dal primo momento all'alto concetto del così detto blocco costituzionale nelle nuove elezioni, e, senza fare questioni di *nuances* e nei limiti consentiti ad un Governo liberale chiamato a presiedere ai comizi, ha lealmente rivolta la sua attività a smussare gli attriti e le concorrenze perniciose nel fine lodevole di semplificare le posizioni nei Collegi a favore del più forte, senza preoccuparsi se andrà a sedere accanto all'on. Sonnino, all'on. Rudinì o all'on. Marcora.

Epperò ci sembra che i giornali, amici del Ministero, come quelli di opposizione costituzionale, potrebbero anch'essi ispirarsi nella lotta elettorale alla linea di condotta del Capo del Governo, che non potrebbe essere più leale, più corretta e più patriottica.

L'incidente di Hull.

Le versioni dell'incidente.

● (S) **Parigi**, 28. Il *Temps* ha da Copenaghen. Il Ministero della marina danese è stato informato che parecchie navi sono state noleggiate dai giapponesi a Hull, onde attaccare la squadra del Baltico. I russi messi sull'avviso credettero che queste navi si trovassero nella flottiglia dei pescatori inglesi ed è in questo che aprirono il fuoco.

Un rapporto simile giunse all'ammiragliato tedesco. I giapponesi avevano noleggiato 13 navi svedesi allo stesso scopo.

La versione russa.

(S) **Pietroburgo**, 27. — *(Ufficiale)* — Lo Stato Maggiore della marina pubblica due dispacci dell'amm. Rodjestvenski:

Il primo dice: L'incidente del Mare del Nord fu provocato da due torpediniere che muovevano all'attacco, con lumi spenti, protette dall'oscurità, contro la nave russa che filava alla testa della squadra. Allorchè questa, mediante proiettori elettrici, rischiarò la superficie delle acque e aprì il fuoco, si scoperse la presenza di altri piccoli battelli a vapore che rassomigliavano a canotti a vapore da pesca. La squadra si sforzò di risparmiare questi canotti e cessò il fuoco appena le torpediniere furono fuori di vista.

La stampa inglese rimprovera la squadra perchè non lasciò sul luogo alcuna nave fino al mattino e non soccorse le vittime. Ora la squadra non aveva una sola torpediniera dietro di sè e non ne poteva trascinare sul luogo dell'incidente. Perciò fu soltanto quella delle due torpediniere che non fu affondata, ma soltanto danneggiata, che rimase fino al mattino presso i piccoli battelli a vapore, perchè li sospettava complici, vedendo la loro ostinata tendenza a tagliare la linea di rotta delle navi.

Parecchi di questi battelli non facevano vedere i loro fanali; altri li mostrarono tardissimo.

Il secondo dispaccio dice:

La squadra, incontrando parecchie centinaia di pescatori, usò loro i riguardi dovuti eccetto nel caso in cui i pescatori erano in compagnia di torpediniere straniere, delle quali una scomparve, mentre l'altra, secondo la stessa testimonianza dei pescatori, rimase fra essi fino al mattino. Essi la credettero russa e si indignarono che non soccorresse le vittime, ma invece era una torpediniera estera che fino al mattino rimase per ricercare l'altra torpediniera o per riparare le avarie o temendo di tradirsi di fronte a coloro che non erano suoi complici.

Se sul luogo dell'avvenimento vi furono pescatori imprudentemente trascinati nell'incidente, prego a nome di tutta la squadra di esprimere sincero rammarico per le povere vittime, colpite in circostanze in cui nessuna nave da guerra avrebbe potuto, anche in tempo di pace, agire in modo diverso.

(S) **Pietroburgo**, 27 — L'amm. Wirenieus, intervistato iersera, dichiarò che non è possibile che Rodjetsvensky sia caduto in errore circa la presenza di torpediniere sospette nel Mare del Nord.

Al Ministero degli esteri si manifesta la stessa opinione e si fa osservare che le asserzioni dell'ammiraglio possono essere controllate confrontando il numero delle torpediniere partite da Libau con quello delle navi di questo tipo giunte a Cherbourg, per rendersi conto della possibilità della presenza di torpediniere russe con la flotta al momento dell'attacco dei battelli da pesca.

(S) **Londra**, 28 — Il corrisp. dello *Standard* da Vigo telegrafa, 27:

Gli ufficiali del trasporto russo *Amadeur* dicono che questo navigava in testa della flotta nel mare del Nord, quando si segnalarono numerose imbarcazioni sulla rotta della squadra. Si segnalò subito alle altre navi che questi battelli erano probabilmente torpediniere giapponesi. Allora l'ammiraglio diede alla flotta l'ordine di concentrarsi e segnalò ai battelli sconosciuti di mostrare la loro nazionalità e di allontanarsi dalla rotta della squadra.

Vedendo che questi battelli non obbedivano ed avendo udito una detonazione, l'ammiraglio diede l'ordine di aprire il fuoco.

Le pratiche diplomatiche

● (S) **Londra**, 28. — Un giornalista ha parlato col ministro del Giappone, visconte Hayashi, e gli ha chiesto una dichiarazione ufficiale circa l'affermazione dell'ammiraglio russo secondo la quale torpediniere giapponesi si trovavano nel mare del nord e circa la dichiarazione che alcuni giapponesi appartenenti ad una torpediniera sarebbero stati raccolti e condotti a bordo di una nave russa.

Il visconte Hayashi ha risposto smentendo questa informazione.

Ha aggiunto che non è possibile che torpediniere giapponesi o altre piccole imbarcazioni siano rimaste costantemente nel Mare del Nord per attendere la flotta del Baltico dal momento in cui si annunciò per la prima volta che sarebbe partita.

Con quali mezzi simili imbarcazioni avrebbero potuto mantenersi lungi dai luoghi di approvvigionamento di carbone, d'acqua e di viveri? Inoltre è impossibile che delle torpediniere facciano un viaggio dall'Estremo Oriente fino alle coste britanniche senza rifornirsi di carbone e perciò senza rendere nota la loro presenza. Quanto alla presenza di giapponesi ad Hull ed in Danimarca essa non è un segreto per nessuno. Vi sono giapponesi a Hull come in tutte le altre città. E ciò era noto anche all'addetto navale danese che si trovava recentemente in visita a Cherbourg.

Le squadre inglesi.

(S) **Parigi**, 28 — I giornali hanno da Gibilterra 27: La squadra della Manica fece nel pomeriggio preparativi di combattimento.

Si dice che tutta la flotta, eccetto la corazzata *Cesar*, partirà domattina diretta ad ovest, allo scopo apparente di simulare un attacco contro Gibilterra.

Parecchie torpediniere, completamente equipaggiate, sono partite nel pomeriggio per Tangeri.

(S) **Atene**, 28 — La squadra inglese, comandata dall'amm. Compton Domvile, ha ricevuto ordine di lasciare le acque greche.

Vigo, 28 — Una divisione della squadra inglese si trova nelle acque della Gallizia.

(S) **Pola**, 28. — La squadra inglese è partita la scorsa notte.

(S) **Gibilterra**, 28. — L'incrociatore inglese *Hermes* è l'unico partito per Vigo.

Gli incrociatori *Lancaster*, *Suffolk*, *Endimion* e *Theseis* sono partiti in direzione ovest. Il resto della squadra rimane a Gibilterra.

La soluzione dell'incidente.

● **Londra**, 28. Ecco in qual modo si svolsero i negoziati anglo-russi sull'incidente del mare del Nord:

Fu per mezzo dei giornali che gli alti funzionari del *Foreign Office* appresero l'incidente del mare del Nord. Il *Foreign Office*, essendosi assicurato della sussistenza dei fatto, incaricò subito l'ambasciatore di Inghilterra a Pietroburgo di chiedere spiegazioni.

Fu fatta un'inchiesta dopo la quale una Nota urgente, che conteneva i reclami dell'Inghilterra, fu inviata a Pietroburgo.

Ricevuta la Nota, la Russia inviò telegrammi urgenti a tutti i porti che potevano essere toccati dalla squadra del Baltico. Frattanto lo Czar, accettando per vere le dichiarazioni dei pescatori inglesi, telegrafò al Re Edoardo i suoi sentimenti di simpatia per le vittime e fece sapere al *Foreign Office*, esprimendogli il suo rammarico, che il Governo russo non poteva prendere delle misure immediate ma che doveva attendere la versione dell'ammiraglio Rodjestvensky, chiedendo gli inglesi fra l'altro la punizione degli ufficiali russi responsabili, in mancanza della quale l'Inghilterra faceva capire che non lascierebbe andare la flotta russa al di là di Tangeri.

La Russia rispose inoltre che senza mettere in dubbio le dichiarazioni del *Foreign Office*, non poteva nondimeno condannare i suoi ufficiali senza averli uditi, e che ciò sarebbe stato un attentato ai suoi diritti di sovranità.

La Russia riceveva ieri dal suo ammiraglio un rapporto affermante che vi erano due torpediniere tra i battelli da pesca. Ora il *Foreign Office* non ha potuto ottenere dai pescatori inglesi conferma di questa affermazione. Da parte sua la Russia ritiene che finchè l'affare non sia completamente chiarito, essa non può basare la sua condotta che sugli schiarimenti forniti dall'ammiraglio.

Ci troviamo dunque in presenza di una controversia. La questione discussa oggi nel Consiglio dei ministri era dunque di trovare un'uscita a questa situazione.

● **Pietroburgo**, 28. Le ultime informazioni fornite dal Ministero della Marina dicono che il rapporto particolareggiato dell'amm. Rodjestvensky è in viaggio per Pietroburgo e vi giungerà prossimamente.

Frattanto, siccome il Governo inglese non è soddisfatto delle spiegazioni preliminari date dall'ammiraglio e reclama che si proceda immediatamente ad una inchiesta mista a Vigo, il Governo russo, essendo disposto a soddisfare questo reclamo, l'inchiesta avrà luogo a Vigo ove la squadra comandata dall'ammiraglio Rodjestvensky stazionerà finchè l'affare sia sistemato. Vi parteciperanno anche ufficiali russi.

(S) **Londra**, 28. — L'incidente anglo russo è virtualmente regolato con l'adozione del principio del rinvio ad una Commissione di inchiesta costituita conformemente alle prescrizioni della Corte dell'Aja relativamente alle Commissioni internazionali d'inchiesta. Il principio è ammesso a Pietroburgo come a Londra: rimangono a regolare i particolari.

Oggi stesso il Governo russo ha fatto sapere ufficialmente al *Foreign Office* che aveva dato ordine alla flotta russa di fermarsi momentaneamente a Vigo per l'inchiesta.

La Russia aveva dato soddisfazione ai due primi punti della nota inglese relativi all'indennizzo ed al rammarico da esprimere: il terzo punto, quello del castigo da infliggere agli ufficiali russi responsabili non può essere risoluto che in seguito ad una inchiesta consentita dalle due parti.

Il Governo francese non ha mai offerto la sua mediazione, ma siccome per l'emozione della stampa e del pubblico tanto a Londra che a Pietroburgo, i due paesi erano giunti a non pagare più la stessa linea, la diplomazia francese ha fatto la parte d'interprete avveduta ed amica.

● (S) **Londra**, 28. I governi russo ed inglese hanno dichiarato di essere disposti ad accettare in massima la proposta di sottoporre l'incidente del Mare del Nord ad una Corte d'inchiesta.

In attesa delle deliberazioni di tale Corte le navi russe rimarranno a Vigo. I particolari non sono ancora definiti, ma si assicura che gli articoli della Convenzione dell'Aja stabiliscano una base concreta soddisfacente per la procedura da seguire. L'articolo 9 di questa Convenzione tratta delle Commissioni internazioni d'inchiesta, l'articolo 32 stabilisce che i punti in litigio potranno essere sottoposti a uno o due arbitri.

● (S) **Pietroburgo**, 28. — Si conferma che l'incidente dei pescatori di Hull sarà sottoposto ad un tribunale arbitrale e che gli ufficiali di marina russi eventualmente responsabili saranno sbarcati a Vigo pe essere interrogati.

● (S) **Parigi**, 28. — Il *Journal des Debats* ha da Berlino:

Si assicura che l'Inghilterra non sarà intrattabile circa la punizione degli ufficiali russi. Da parte sua la Germania desidera vivamente che la guerra russo-giapponese rimanga localizzata.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

● **Berlino**, 28, ore 20,20 — La proposta di un arbitrato sull'incidente di Hull sarebbe stata fatta dal lato inglese.

L'arbitro non infliggerebbe pene, constaterebbe soltanto le responsabilità.

Si afferma da Pietroburgo essere in grado di affermare la presenza tra la flottiglia da pesca di due torpediniere costruite in Inghilterra per conto del Giappone.

Il discorso di Balfour.

● **Southampton**, 28. Il Primo Ministro, Balfour, nel suo discorso ha dichiarato, che, per quanto egli poteva giudicarne, la dolorosa tragedia del mare del Nord non provocherà una di quelle grandi lotte tra le nazioni che, quantunque siano di tanto in tanto necessarie, pure lasciano sempre traccie deplorevoli e ritardano inevitabilmente il progresso dell'umanità e della civiltà.

Ha soggiunto che non è possibile che una guerra fra due grandi paesi venga dichiarata senza che ne derivino grandi rischi.

Vi è sempre un pericolo pei neutri.

Ma chi fino a lunedì passato pensava che fra i pericoli che corrono i neutri v'era quello di ricevere dei colpi di fucile e d'essere affondati durante l'esecuzione di un lavoro pacifico?

Se mai uomo potesse prevedere una simile tragedia una flotta belligerante diventerebbe il flagello contro il quale i neutri dovrebbero coalizzarsi. Bisognerebbe dare la caccia, distruggere qualunque flotta che concepisse i suoi diritti come li ha concepiti l'ammiraglio russo.

Il Primo ministro Balfour attaccò poi vivacemente l'ammiraglio Rodjetswensky dicendo che trova assurda la sua asserzione che una flottiglia di pescatori partecipasse ad operazioni di guerra e che si trattasse di un attacco di torpediniere.

La torpediniera giapponese più vicina — disse Balfour — si trova a quattordicimila miglia dal Mare del Nord.

Balfour si espresse invece con parole cortesi riguardo al Governo russo, il quale comprese sempre la gravità della crisi, fece sempre tutto il possibile per diminuirla, diede ordini per impedire il rinnovarsi di una simile tragedia, espresse immediatamente il suo profondo rammarico e la sua simpatia, promise di pagare le più larghe indennità, ordinò il ritorno a Vigo della flotta implicata nell'incidente e dichiarò che gli ufficiali responsabili non si recheranno nell'Estremo Oriente.

Balfour soggiunse che la versione inglese dell'incidente è in contraddizione con la versione russa, perciò l'Inghilterra e la Russia si sono poste d'accordo per affidare il compito di verificare i fatti alla Commissione internazionale prevista dalla Convenzione dell'Aja.

La Commissione accerterà le responsabilità ed adeguate sanzioni penali colpiranno i colpevoli. L'Inghilterra compierà parallelamente un'inchiesta particolare che sarà fatta dal Ministero del commercio.

Balfour dichiara che l'Inghilterra parla in nome di tute le Potenze neutrali interessate alla libertà delle strade commerciali in Europa e nell'Estremo Oriente. I neutri — disse egli — non possono permettere all'ammiraglio Rodietswenski di continuare impunemente la sua rotta dopo una simile tragedia.

Altri incidenti.

(S) **Copenaghen**, 28 — Il *Ritzau Bureau* ha da Gaffe:

Su domanda del Governo svedese, il capitano e l'equipaggio del vapore svedese *Aldebaran* che, a quanto afferma il capitano; fu cannoneggiato venerdì scorso da un incrociatore russo, furono interrogati dalla polizia.

Tutti hanno detto di essere convinti che l'incrociatore tirava a palla. Hanno aggiunto che si vedevano scoppiare le granate in aria ed ai fianchi dell'*Aldebaran*. La distanza che separava l'incrociatore russo dal vapore svedese era di un mezzo miglio marino. E' impossibile che i russi non abbiano veduto chiaramente la bandiera svedese.

Il capitano e l'equipaggio hanno fatto la loro deposizione col vincolo del giuramento.

Copenaghen, 28 — A proposito di un telegramma da Tokio del 22 allo *Standard*, circa l'attitudine della Danimarca riguardo alla flotta del Baltico, l' « Agenzia Ritzau » si dice in grado di poter dichiarare che la Danimarca osservò strettissimamente le regole della neutralità stabilite nel Regno e che corrispondono ai provvedimenti presi dalla Svezia e Norvegia.

L'Agenzia soggiunge che non soltanto nessuna nave della squadra russa si riforni di carbone in verun porto danese, ma nemmeno una nave con carico di carbone per la Russia fu spedita da un porto qualsiasi della Danimarca.

Impressioni e commenti.

Russia.

(S) **Pietroburgo** 28. — Il *Novoie Wremja* commenta il rapporto di Rodjetsvensky e dice:

Avendo ora coscienza del nostro diritto, noi possiamo con tutta dignità, senza frasi inutili nè grida bellicose, rispondere agli articoli esaltati della stampa inglese con la semplice enunciazione di fatti irrefutabili.

Il *Russ* dice che gli schiarimenti dati dall'ammiraglio Rodjetswenski modificano la portata politica dell'incidente e fanno sperare che i circoli governativi e l'opinione pubblica in Inghilterra comprenderanno il loro errore e volgeranno la loro indignazione verso i giapponesi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 novembre:

R. D. che dichiara zone malariche taluno porzioni di territorio in Provincia di Siracusa.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probiviri di Como per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche.

Ordinanza di sanità marittima n. 10.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Riscatto dei debiti del Comune di Pescara (Chieti).

Elenco degli italiani morti in Marsiglia durante il terzo trimestre 1904.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dei Min. della Guerra e delle Finanze.

Elenco degli Attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati dal Min. di agr. Ind. e Comm. nel luglio.

Estrazione delle Obbligazioni per la Ferrovia Torino-Savona-Acqui.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 25 corr. in Formazza, Prov. di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Reggio Calabria, 27 — Gli agenti della forza pubblica hanno arrestato Carlo Giuseppe Lupis, pericoloso latitante. Imputato d'assassinio si finse pazzo e fu inviato in osservazione al manicomio di Girifalco. Di là evase il 22 settembre, travestito da infermiere, e si diede alla campagna. Pare che avesse manifestato idee di vendetta.

Alessandria, 27 — Il canonico Pallavidino è morto improvvisamente mentre predicava nella chiesa del Carmine.

Como, 27 — In Arese è stato inaugurato un ricordo bronzeo di Antonio Rosmini, oratore il sig. Ereneo Ceretti d'Intra.

Torino, 28, ore 16,45. — (*Ermon*). Garimeno Dei, tenente nel 44.o regg. fanteria, addetto alla Scuola di guerra, mentre s'esercitava con un cavallo al salto d'un ostacolo fuori della barriera di Stupinigi cadde. La bestia lo colpì nell'addome con le zampe così violentemente da fratturargli il bacino e da infrangergli la vescica. Il povero ufficiale è stato ricoverato aggravatissimo nell'Ospedale Mauriziano. Il comandante della Scuola di guerra e parecchi ufficiali sono andati a visitarlo. Il Duca d'Aosta ha mandato a chiederne notizie.

— I Duchi d'Aosta invitarono parecchie persone ad un *paper-hunt* nella vasta tenuta del marchese De Medici presso Venaria Reale ed offersero loro un sontuoso *lunch*.

— Si ha da Alba: Da parecchi giorni è scomparso il signor Giovanni Calissano, segretario comunale di La Morra, fratello dell'ex deputato. Si fanno svariate ipotesi, ma nulla si sa di positivo.

Mantova, 27 — In Cesole, certo Luigi Pilati, uscito da poco dal manicomio, sparò una fucilata contro la madre. Essa morì poco dopo per l'emorragia.

Milano, 28, ore 17,55. — Il Tribunale pronunziò il fallimento della Società per la produzione del ghiaccio artificiale intitolata « Siberiana », costituitasi nel 1903 con un capitale di 110,000 lire.

Lotta politica elettorale

PER LA XXII LEGISLATURA

(Qui riassumiamo le notizie dei nostri corrispondenti, riservando al giornale piena libertà di giudizio).

Nel Collegio di Anagni.

Per la candidatura del gen. Spingardi.

Tutti i mandamenti del Collegio si sono dichiarati per la candidatura del Sotto Segretario di Stato gen. Spingardi.

Non mancava che quello di Guarcino, il quale, dopo una riunione di tutti i sindaci del mandamento, ha anch'esso votato all'unanimità la candidatura Spingardi, cui giungono giornalmente adesioni e indirizzi.

Il 1. novembre il gen. Spingardi svolgerà il suo programma in Anagni e poi si recherà ad Alatri e nelle sedi degli altri mandamenti.

Nella Lombardia.

Milano, 28, ore 17.55. — Circa la candidatura del dottor Carlo Ottavio Cornaggia, propugnata nel 4.o Collegio da un Comitato con partecipazione di notabilità cattolico-conservatrici, protestano coll'astensione i borelliani e fa riserve il *Corriere della Sera*.

In cotesto Collegio, i conservatori tutti si accordano sul cav. Augusto Massoni, industriale, presidente dell' « Automobil Club. »

Nel Collegio di Monza.

Monza 26. — Il partito liberale monarchico ha proclamato la candidatura dell'industriale Ernesto Canesi, in opposizione a quella dell'uscente, on. Pennati, radicale-democratico.

Il Canesi, schivo dagli onori e mondo di ambizioni personali, ha consentito dopo molte esitazioni, cedendo ad un lodevole sentimento di patriottismo, che gli amici combattano con il suo nome, meritamente stimato e simpatico alla cittadinanza monzese.

La lotta elettorale si ingaggia in buone condizioni per il partito liberale monarchico.

Provincia di Bologna.

I Collegio città. — L'Associazione costituzionale monarchica riporta il conte *Decio Malvezzi*, deputato uscente.

L'Associazione democratica gli contrappone il prof. *Albertoni* dell'Università di Bologna, deputato di Bozzolo nell'ultima legislatura, appoggiato dal *Resto del Carlino*.

I socialisti portano la candidatura-affermazione di *Romeo Soldi*.

II Collegio città. — Si ripresenta, portato dai costituzionali moderati, *Alfonso Marescalchi*, deputato uscente.

I democratici e i radicali non gli contrappongono alcuna candidatura, ma hanno dichiarato di astenersi, in seguito al dissidio manifestatosi nelle ultime elezioni amministrative, nelle quali il Marescalchi si distaccò dai partiti popolari.

Candidato dei socialisti *Andrea Costa*.

III Collegio città. — Unico candidato costituzionale, finora, il deputato uscente avv. *Enrico Pini*. Per i socialisti *Marangoni*.

Collegio di Imola. — *Andrea Costa* (soc.) senza competitori.

Collegio di Budrio. — *Leonida Bissolati* (soc.) senza competitori.

Collegio di Castelmaggiore. — A successore del compianto Panzacchi, i costituzionali portano il marchese *Tanari*, figlio del compianto senatore Luigi.

Però i socialisti portano l'avv. *Bentini*. Lotta molto vivace.

Collegio di San Giovanni in Persiceto. — Si ripresenta l'on. *Eutimio Ghigi* con programma ministeriale che ha contro di sè l'avv. *Giacomo Ferri* della Provincia di Modena, ex pretore, sostenuto dai socialisti dei quali si è fatto propagandista da qualche anno.

Collegio di Vergato. — Senza competitori il Ministro *Luigi Rava*. I socialisti gli contrappongono una candidatura platonica di certo *Zanardi*, che raccoglierà, si e no, un centinaio di voti.

Provincia di Forlì.

Comprende i quattro Collegi, rappresentati nella passata Legislatura dagli on. Albicini liberale-costituzionale (Forlì), Comandini, repubblicano (Cesena), Gattorno, repubblicano (Rimini) e Vendemini, repubblicano (Sant'Arcangelo).

Si ripresentano tutti e quattro.

A Forlì contro l'on. Albicini si presenta il repubblicano Gaudenzi, già suo avversario nell'elezione suppletiva ultima. E' incerto se i socialisti proporranno un candidato proprio.

A Cesena lotteranno l'avv. Evangelisti per i monarchici, l'on. Comandini per i repubblicani ed il prof. Merloni per i socialisti.

A Rimini contro il deputato uscente on. Gattorno riportato dai repubblicani, combatterà l'on. Aventi, candidato di tutte le gradazioni del partito monarchico.

L'Aventi rappresentò già il Collegio di Forlì nella 15ª e 16ª legislatura con lo squittinio di lista.

A Sant'Arcangelo incontrastata finora la rielezione dell'on. Vendemini.

Cesena, 27. — Ai tre candidati, avv. Comandini, pei repubblicani, prof. Merloni pei socialisti ed avv. Evangelisti pei democratici-costituzionali, un Comitato di cittadini indipendenti intendeva di aggiungere il comm. prof. Urtoller, che avrebbe raccolto i voti dei conservatori e di qualche clericale; ma l'Urtoller, volendo evitare che i suffragi dei partiti dell'ordine andassero dispersi, declinò saggiamente la candidatura.

Nel Collegio di Pesaro

Pesaro, 27. — (*A. V.*) — Il Ministro Rava, alla comunicazione della sua candidatura proclamata dai delegati degli elettori costituzionali, rispondeva col seguente telegramma diretto al senatore Vaccai, presidente del Comitato:

« Ringrazio con profondo sentimento di gratitudine Lei e Delegati partito costituzionale del Collegio di Pesaro e Fossombrone per onore che vogliono farmi con così spontanea prova di affetto.

Se mio nome modesto può essere utile a tenere unite le forze del partito liberale aspirante ogni civile progresso, fidente nelle istituzioni che Lederò unità alla patria Ella ed i suoi amici egregi potranno disporre liberamente.

Qualsiasi decisione del Comitato, qualunque responso delle urne non cancelleranno dal mio cuore il ricordo della dimostrazione fattami e il dovere della gratitudine affettuosa. »

Provincia di Ravenna.

Anche la provincia di Ravenna è divisa in quattro collegi, rappresentati nell'ultima legislatura dagli on. Mirabelli, repubblicano (Ravenna 1°); Ferri, socialista (Ravenna 2°); Caldesi, radicale (Faenza); Taroni, repubblicano (Lugo).

Nei due collegi di **Ravenna** il partito costituzionale ufficialmente ha deliberato l'astensione.

I giovani monarchici scenderanno in campo portando il Fradeletto nel 1° collegio ed il Borelli nel 2°.

I socialisti propongono la candidatura di Andrea Costa nel 1° collegio e la rielezione del Ferri nel 2°. Alla loro volta i repubblicani combatteranno per Mirabelli (rielezione) e De Andreis.

Nel collegio di **Faenza** i monarchici presentano il conte Gucci; i repubblicani in accordo coi ferrovieri il Masini ed i socialisti il Rubani.

Anche nel collegio di **Lugo** socialisti e repubblicani combattono divisi, col Branelli i primi, col Taroni i secondi.

I monarchici di tutte le gradazioni scendono in campo col conte Manzoni.

Nelle Puglie.

Andria, 27. — Stasera in Barletta, nella Società degli agricoltori, un imponente Comizio proclamò la candidatura del cav. Pietro Cafiero, monarchico progressista. I componenti l'Amministrazione comunale sono intervenuti tutti a portare la loro adesione.

Il dott. cav. Rizzi consigliere provinciale, presidente del Comitato, ha rilevato il carattere morale e politico del cav. Cafiero.

L'avv. Severini invitò gli elettori a votare pel candidato, nel cui programma avranno parte importante la questione meridionale e quella ferroviaria; ricordò gli atti di abnegazione del Cafiero stesso. Il farmacista V. Di Gioja conchiuse che cessi, una buona volta, l'ingerenza della rappresentanza politica nei fatti amministrativi.

Il comizio si sciolse alle 7 1/2 e tutti, sebbene sotto un acquazzone, si recarono al palazzo Cafiero ad applaudire il candidato che rispose coi più vivi ringraziamenti.

Nel Collegio di Terni.

Terni, 28. — La Presidenza della Progressista ha offerta la candidatura al comm. Alessandro Centurini, che avrà senza dubbio la grande maggioranza degli elettori costituzionali.

I tre partiti avranno quindi ciascuno il proprio candidato e cioè: Centurini pei monarchici, Pantano per i repubblicani, Labriola per i socialisti rivoluzionari.

I conservatori cattolici e i democratici cristiani non hanno ancora deciso di prender parte alla lotta: certo è che il loro intervento, essendo elementi d'ordine, assicurerebbe al candidato monarchico tale maggioranza da renderne sicura la vittoria.

(E sarebbe un gran bene che intervenissero, giacchè Terni per lo sviluppo delle sue industrie, è una città che ha supremo bisogno di ordine e di quiete pubblica).

Ieri sera al Garibaldi parlò Labriola (uno degli *eroi* delle 5 giornate di sciopero di Milano, con rottura di lampioni, aggressioni ai negozi, assassinio del dottor Gadola ecc.) il quale si scagliò contro l'opera di Pantano in rapporto agl'interessi del proletariato.

Domenica parlerà Pantano in contradditorio con Labriola.

Nei Collegi di Livorno.

Livorno 28, ore 16.30. — (*Salve*). E' ritenuta certa l'elezione dell'avv. Dario Cassuto nel I Collegio. All'Elba e qui è stata organizzata una manovra per portare nello stesso Collegio Ubaldino Tonietti. Ma questi ha telegrafato oggi all'avv. Cassuto per comunicargli di avervi rinunciato, desideroso del trionfo di lui.

Si accentua il malumore dei repubblicani e dei socialisti, mentre Salvatore Orlando candidato nel II Collegio acquista sempre maggiori simpatie.

L'on. Daneo a Torino.

(S) **Torino**, 28. Stasera nella grande sala della Borsa, con l'intervento del Sindaco, di vari senatori e deputati e di numerosissimo pubblico l'on. Edoardo Daneo ha pronunciato un discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Parlando della politica interna egli disse:

« Oggi la situazione è tale che tutti gli amici dell'ordine e delle istituzioni debbono essere concordi contro un nemico comune; la licenza demagogica. E la piattaforma delle elezioni sta appunto nell'unione di tutti gli amici delle istituzioni contro i nemici dell'ordine e della libertà.

La formula « nè rivoluzione, nè reazione » non deve essere bandiera di un gruppo, ma l'impresa di tutti.

Vogliamo la libertà per tutti: per chi sciopera, come per chi vuol lavorare, per chi vuol chiudere, come per chi vuol tenere aperta l'officina o la bottega.

Vogliamo che il Governo rimanga imparziale e agisca da conciliatore nelle controversie pacifiche; ma sia forte e fermo nel tutelare queste libertà e la vita e le sostanze di tutti i cittadini: non vogliamo violenze nè di Governi, nè di malviventi.

Esse spaventano il capitale, disgustano gl'ingenui, danneggiano gli operai, mettono in pericolo la libertà.

Drammi di terra e di mare

Vasto incendio a Brooklyn.

(S) **New-York**, 28 — Un incendio è scoppiato stamane a sud di Brooklyn ed ha distrutto i magazzini della *Bush Terminal Company*, le navi americane *Nebraska* ed *Arizona* e la nave italiana *Città di Palermo*.

S'ignora la sorte degli equipaggi.

New York, 28. — Il *policeman* che ha segnalato l'incendio al sud di Brooklyn è scomparso. Si crede che egli sia rimasto morto. I danni prodotti dall'incendio sono calcolati ad un milione di dollari. Fra i vapori che sono rimasti distrutti, si trova anche l'*American* di una Compagnia di navigazione degli Stati Uniti.

BIANCHI E NERI.

Mentre la lotta dell'Estremo Oriente asconde in germe, checchè ne dicano gli scettici, il *pericolo giallo*, la rivolta delle tribù nell'Africa sud-occidentale rivela un *pericolo nero*, che non può essere trascurato dagli Stati europei, che hanno colonie in Africa.

La situazione nella colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale, in seguito alla rivolta delle tribù dei Bondelzwarts prima, degli Hereros poi, si è in questi ultimi tempi aggravata, poichè l'insurrezione, dopo quasi un anno, malgrado l'invio di rinforzi e di un valente capo, quale è il gen. Trotha, non solo non è stata domata, ma tende invece ad estendersi.

Mentre il gen. Trotha, col grosso delle sue forze era occupato nel Nord della colonia a combattere gli Hereros, ai quali si teme debba unirsi la tribù degli Owambos, nel Sud la situazione era assai meno critica, poichè, sottomessi dal Governatore colonnello Lentwein, i Bondelzwarts, era subentrata una certa tranquillità.

Ma ecco che ora si annuncia che, in quella parte del paese, l'importante tribù dei Witbois, i cui centri sono Gibeon e Keetmanshoop, si è sollevata perchè i tedeschi a quanto dicesi, volevano disarmare gli indigeni; mentre contemporaneamente forti bande di ottentotti attaccavano senza alcun successo il posto tedesco di Hureis.

+

L'entrata in scena dei Witbois sembra tanto più importante in quanto che i tedeschi contavano maggiormente sulla fedeltà di questa tribù, in altri tempi non sottomessa.

Questi indigeni appartengono alla razza degli Ottentotti ed hanno preso il nome dalla famiglia Witboi, che da lungo tempo fornisce loro i capi. Il capo attuale è Enrico Witboi, antico maestro di scuola, che fu l'istigatore dell'insurrezione del 1893 e 1894 contro i tedeschi. Egli si era sottomesso nell'autunno del 1894 e da quel momento era stato un fedele ausiliario della colonizzazione germanica, sicchè nel 1897 e nel 1898 prestò il suo aiuto ai tedeschi per reprimere l'insurrezione dei Khauas, altra tribù Ottentotta. E l'Imperatore Guglielmo, per ricompensarlo dei suoi servigi, lo insignì di una decorazione.

Al principio dell'attuale rivolta, egli si era messo a disposizione dei tedeschi con una parte della sua tribù; ma da qualche settimana venivano segnalate diserzioni di Witbois al servizio della Germania. Si credette che il loro capo non entrasse affatto in questo movimento, tanto che venne inviato nella sua tribù per ricondurre le sue genti all'obbedienza; ma la dichiarazione di guerra inviata alle autorità tedesche dimostra che al movimento partecipa tutta la tribù, e sarà quindi difficile al capo di conciliarla.

+

Comunque, questa rivolta dei Witbois complica grandemente la situazione, poichè il col. Leutwein dispone di scarsi effettivi ed il gen. Trotha è troppo occupato nel nord contro gli Hereros per potergli inviare rinforzi.

Nè basta. Questa rivolta si presenta anche più grave per la possibilità che si estenda alle colonie europee circostanti.

Infatti si ha motivo di credere che esista un legame fra la rivolta della colonia tedesca e l'attacco degli indigeni Cuanhamas contro un presidio portoghese del fiume Cunene, nella colonia di Angola.

Questo fatto, verificatosi nella parte meridionale della colonia portoghese, attigua alla parte settentrionale della colonia tedesca in piena rivolta, dà motivo di credere che lo spirito di ribellione dei negri tenda a propagarsi da una colonia all'altra: spirito di ribellione che si è intensificato dopo la guerra del Transvaal non soltanto nei territori inglesi, ma anche nelle altre dipendenze europee dell'Africa.

Poichè, è bene ricordarlo, in Africa più che altrove, tutti gli europei sono strettamente solidali fra di loro.

+

Si direbbe quasi che lo spettacolo di bianchi, inglesi e boeri, in guerra fra di loro, abbia fatto perdere qualche cosa del rispetto che i neri avevano per la razza conquistatrice e dominante.

Se questo stato di spirito venisse incoraggiato da successi militari degli indigeni sui bianchi, esso potrebbe facilmente propagarsi dal nord al sud, a tutte le popolazioni nere dell'Africa.

Pel momento è soprattutto la colonia inglese del Capo che, dopo quella portoghese di Angola, è più minacciata da questo contagio, e gli inglesi si rendono così bene conto di questo, che non pensano affatto a rallegrarsi delle contrarietà che in questo momento attraversano i tedeschi nell'Africa sud-occidentale, malgrado quella certa rivalità o concorrenza coloniale fra le due grandi nazioni.

Non è troppo azzardato quindi il ritenere che se la rivolta dei neri dovesse aggravarsi ed estendersi, i tre Governi (tedesco, inglese e portoghese) principalmente interessati al mantenimento dell'ordine nell'Africa australe, comprenderebbero la necessità di agire di concerto par soffocare questa rampata di ribellione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il dramma storico continua a germogliare in tutte le parti d'Italia: Francesco Salvoni sta ponendo termine ad un *Giuseppe Mazzini* ed il sig. Martini ad un *Guido Cavalcanti*.

— Terminata la stagione lirica alla Scala di Milano, secondo la proposta fatta in questi giorni da Gabriele d'Annunzio e Alberto Franchetti, la Scala sarà aperta per pochi giorni con uno spettacolo nuovo e straordinario.

Si rappresenterebbe, protagonista la Duse, la nuovissima tragedia in tre atti in versi endecasillabi *La nave*, intorno alla quale il d'Annunzio sta ora lavorando nel suo ritiro di Marina di Pisa.

L'azione della tragedia ha luogo in un'isola della laguna veneta prima della fondazione di Venezia, in una di quelle isole sulle quali sorgerà la città gloriosa.

L'azione è breve e rapida, ha quattro personaggi principali.

La tragedia sarà illustrata da un gran commento musicale, in cui avrà parte importantissima il coro. La musica sarà scritta dal Franchetti.

Lo spettacolo avrebbe un'importanza artistica eccezionale e la direzione della Scala sta studiando il modo di attuarlo.

Lirica — Il *Corriere del Polesine* pubblica l'intervista di un suo redattore col maestro Mascagni intorno alle nuove opere dell'autore di *Cavalleria rusticana*.

Eccone i punti principali: La *Vestilia*, di cui tanto si è parlato è un'opera che, probabilmente, non verrà mai rappresentata; resterà l'opera ideale del maestro e perciò rimarrà chiusa nel cassettone. L'opera, che è già terminata da qualche tempo, è divisa in quattro atti: il 1° è il Circo, il 2° la casa della donna romana, il 3° il tempio degli amori, il 4° il Baccanale. Il libretto, tratto dal romanzo dello stesso titolo di Rocco De Zerbi è stato scritto da Targioni e Menasci.

Riguardo alla nuova opera *Amica* che andrà in scena il primo marzo a Montecarlo, disse di averne avuto l'incarico dall'editore Choudens di Parigi, sopra libretto di Bereilé. Dell'*Amica* il Mascagni deve ancora musicare due scene che terminerà a Rovigo, dovendo ai primi di novembre consegnare lo spartito all'editore. Gli interpreti saranno la Calvé, protagonista, Rousseliers, tenore, e Renaud, baritono; con gli stessi artisti si darà subito dopo all'Opéra Comique di Parigi, e nel maggio venturo al Costanzi di Roma.

Purchè tutto ciò non sia tra poco smentito dal Mascagni com'è successo a certe altre interviste!...

Novità, Varietà e Aneddoti

Le scoperte nel Mashonaland.

Un archeologo che sta facendo fare degli scavi nel Mashonaland vi ha scoperto le rovine di tempi e di palazzi, le cui dimensioni quasi rivaleggiano con quelle di Ninive e di Susa.

Egli ha trovato sulle colonne dei tempi sculture simboliche contemporanee delle più antiche Dinastie egiziane la cui dominazione si estendeva fino al di là dello Zambese; ed è pervenuto a determinare che uno dei tempi, le cui mura in rovine hanno alla loro base fino a cinque metri di spessore e si elevano ancora ad una dozzina di metri data dall'anno 1200 prima dell'èra volgare e crede potere affermare che la Rhodesia fu già una colonia del Regno di Saba. Ophir, il porto donde Salomone faceva venire il suo oro, sarebbe dunque stato situato in qualche punto nei dintorni della Baja di Delagoa e quell'oro veniva forse da qualche miniera del famoso Rand transwaaliano.

Queste scoperte proverebbero che Cecil Rhodes non ha fatto che ritrovare e restaurare un embrione d'impero sulle ruine di uno Stato di una civiltà ora estinta. Nulla di nuovo sotto al sole!

Sports

Audax Italiano. — Gli aderenti al nucleo dei volontari ciclisti e tutti i soci dell'Audax sono avvertiti che domenica si apre il tiro a segno di Roma.

Quelli che desiderano iscriversi al tiro troveranno i moduli per la domanda nel locale della sezione in via Sardegna 145 dalle ore 19 alle 21.

Nello stesso locale ed alle stesse ore domani vi sarà una speciale lezione preparatoria necessaria a coloro che non hanno ancora preso parte alle esercitazioni.

Domenica, per favorire quelli che vogliono prender parte alla prima lezione di tiro, si farà una gita nel dopopranzo a Castelnuovo di Porto con partenza alle ore 14 1/2 precise dal piazzale di Ponte Molle.

Routier Italiano — Una splendida giornata favorì la seconda marcia ufficiale.

Controllata dal sig. Righetti, console del Touring, la partenza si fece alle ore sei precise da piazza dei Cinquecento per Palombara-Moricone-Passo Corese-Roma. Si giunse alla Caserma dei carabinieri alle ore 10.15, con un anticipo di 45 minuti sul tempo massimo stabilito in 5 ore.

I sei partecipanti giunsero in ottime condizioni.

Mercè un razionale allenamento la gita del Routier è accessibile a tutti e preferibile ai troppo frequenti riposi e cambiamenti di andatura che sovente stancano e impediscono il proseguimento.

Corsa podistica di campionato rionale. — A cura del Comitato per il miglioramento del rione di Porta Pia, domenica 30 corr. alle ore 2.30, come dicemmo, avranno luogo delle grandi corse podistiche, libere a tutti, senza tassa d'iscrizione e su di un percorso di 6 km. Al primo arrivato sarà conferito il titolo di campione rionale e data una ricca fascia d'onore e medaglia d'argento. Agli altri primi arrivati saranno concesse medaglie di argento e di bronzo. Alla Società sportiva od al Ricreatorio che presenterà maggiori concorrenti sarà concessa una medaglia d'argento.

Nucleo sportivo « Giovane Roma » — Domani, domenica, alle ore 8 precise avrà luogo presso il Casermone (Prati) il campionato sociale podistico di velocità (metri 100).

Le iscrizioni, con la tassa di lira 1, si ricevono sino a mezz'ora prima della partenza.

I premi sono: al 1° arrivato, bracciale, titolo di campione sociale con diploma e premio speciale; al 2°, medaglia d'argento media; al 3°, medaglia d'argento piccola.

Alle ore 20 di domenica stessa il Nucleo terrà un trattenimento famigliare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 29 ottobre 1904 — S. Onorato

Leva il Sole alle ore 6.39 m. — Tramonta alle 5.7 s.
Leva la Luna alle ore 9.10 s. — Tramonta alle 11.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.8	coperto	Nizza	13.8	3/4 coper.
Amburgo	1.8	nebbioso	Zurigo	3.0	1/4 coper.
Vienna	6.3	3/4 coper.	Costantin.li	18.3	3/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	16.7	1/4 coper.
Parigi	2.7	sereno	Atene	15.6	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.5	coperto	leg. mosso	21.7	14.4
Torino	10.3	nebbioso	—	16.5	10.0
Milano	8.2	coperto	—	16.2	7.1
Venezia	10.6	1/4 coperto	calmo	15.5	9.1
Bologna	8.8	sereno	—	15.3	8.7
Ravenna	11.3	sereno	—	16.7	8.0
Ancona	14.0	3/4 coperto	m. agitato	16.9	12.3
Firenze	10.4	sereno	—	19.2	17.3
Roma	11.4	sereno	—	19.9	10.1
Bari	14.0	coperto	m. agitato	16.0	11.4
Napoli	10.0	1/4 coperto	calmo	17.4	3.8
Caggiano	5.2	3/4 coperto	—	13.5	3.0
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	14.2	1/2 coperto	tempestoso	20.4	12.5
Messina	13.8	piovoso	leg. mosso	21.0	13.3
Cagliari	15.6	sereno	leg. mosso	22.0	9.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali, cielo nuvoloso al Sud con pioggie, vario altrove, mare agitato specialmente l'Adriatico.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.5 Termometro centigr. ***massima 15.0 minima 10.1.*** Umidità relativa 38 assoluta 4.80. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

In me si fanno scatole,
Birilli, anelli, fusa:
Sorgo regale ed inclita
Fra Contarina e Susa.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Misera bile

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 26 ottobre 1904
Nati 31 compresi 3 nati morti
Morti 16 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Picchinan Rosa fu Paolo, Roma, 80, ved. Giorgi
Facinecci Anna fu Antonio, Roma, 37
Verdicchi Federico, 25, sacerdote, celibe
Pasqualini Luigi fu Carlo, Acquasanta, 55, operaio, conj.
Billaud Augusto fu Cesare, Roma, 24, impieg. celibe
Rossi Domenico fu Felice, Bagnoli del Trigno, 65, stalliere, ved.
Pan ecci Gaetano fu Luigi, Roma, 57, conj.
Saitola Domenico di Giacomo, Roma, 43, facchino, celibe
Scozzoni Rosa fu Alessandro, Cisterna, 28, nubile
Antonucci Maria fu Francesco, Ferentino, 32, conj Lombardozzi
Meddi Giacomo fu Francesco, Poli, 80, contadino, conj.

I nepoti del

Cav. Angelo Patta

profondamente addolorati ne partecipano la morte, avvenuta in Siena il 24 Ottobre, ove erasi ritirato presso i suoi.

Il 31 Ottobre corr. nella Chiesa della Pietà, Piazza Colonna, Roma, alle ore 11 ant. vi sarà un ufficio funebre in suffragio dell'anima benedetta.

Una prece

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Bologna - 22 novembre - Costruzione dei padiglioni per la clinica oculistica. Pres. L. 246.390.

Provincia di Cagliari - 17 novembre - Costruzione del ... provinciale. Pres. L. 460.000.

R. Arsenale Napoli - 5 novembre - Vendita di tonn. 1300 di ferro ... in rottami. Pres. L. 52.000

Sottoprefettura di Civitavecchia - 19 novembre - Appalto servizio trasporto effetti postali fra Civitavecchia, stazione e porto. Pres. L. 5.200 annue.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Matrice, Ripa limosano, Vinchiaturo (dist. di Campobasso), Bu inaco, S. Secondo (dist. di Pinerolo), Fontanarchio, Capannoli e Pisa (dist. di Pisa-Volterra).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Santasilia e Piredda - P. M.: cav. De Luca - Canc.: Maddalena - P. C. Prato - D.f.: Tedeschi.

Mancato omicidio premeditato in Marino

Italiano Rocchi, di anni 22, da Marino, contadino, la mattina del 15 aprile u. s. fu rimproverato dal suo padrone Antonio Quagliarini perchè lavorava malamente la terra.

Nel pomeriggio del 17 il Rocchi, per vendicarsi del rimprovero ricevuto, visto che il Quagliarini era fermo sulla piazza Umberto I, andò in casa ed armatosi di un fucile ritornò sulla piazza ove alla distanza di pochi passi ne esplose due colpi contro di lui, i quali deviarono avendo il vignarolo Enrico Canestri afferrato l'arma.

Ieri il Rocchi fu giudicato per mancato omicidio premeditato, ma, avendo i giurati ritenuto il tentativo col beneficio delle attenuanti fu condannato a 9 anni e 2 mesi di reclusione.

Tribunale - Sezione straordinaria.

Pres. cav. Martinelli — Giud.: Noce e Giorgi — P. M. cav. Tamburrini — Canc. Silvagni — D.f. Gregoraci — P. C. Scimonelli e De Sanctis Mangelli.

Tra moglie e marito.

Pietro Di Pietro di anni 36, da Roma, nel pomeriggio del 6 luglio u. s. mentre era nel proprio negozio di pizzicheria in piazza di Porta Pia, vide passare la moglie, Angelina Marconi, dalla quale era diviso, insieme a certo Giovanni De Andreis.

Il Di Pietro, credendo che il De Andreis fosse l'amante della moglie, uscì dal negozio armato di coltello e, raggiunta la coppia in via Ancona, cominciò a menare colpi all'impazzata.

Il De Andreis rimase ferito alla testa e la Marconi alla schiena; condotti a S. Antonio il primo fu dichiarato in pericolo di morte e l'altra guaribile in venticinque giorni.

Ieri il Tribunale condannò il Di Pietro a 4 mesi e 20 giorni di detenzione avendogli concesso la scusante della provocazione grave.

Processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 28, ore 16,45. — (*Ermon*). La Difesa de Murri e della Bonetti, avendo ottenuto il rinvio del processo per altre ragioni, rinuncia al ricorso in Cassazione contro la sentenza della Sezione d'accusa la quale non vide 3990 documenti dichiarati inutili dal giudice istruttore Stanzani.

La salute di Linda — sofferente per nefrite — è peggiorata.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina venne ricevuto dal Papa con gli onori dovuti al suo alto grado, il Principe Jong Tchane-Min inviato straordinario di Corea a Parigi, e latore di una lettera del suo Imperatore al Papa. Il Pontefice si mostrò grato del gentile pensiero e si fece presentare i componenti la missione regalando ad ognuno una medaglia.

— Il Papa ricevette poi Monsignor De Lai segretario del Concilio il padre Fleming generale dei Minori e il signor Prum deputato del Lussemburgo.

— A Palermo si è costituito un Comitato per offrire a Mons. Lualdi nuovo Arcivescovo, l'arredamento e la mobilia per l'appartamento del Palazzo Arcivescovile. Lo stesso Comitato prepara solenni feste per il giorno dell'ingresso dell'arcivescovo.

— Mon. Sbarretti Delegato Apostolico del Canadà ha inviato pel Diadema dell'Immacolata un bellissimo brillante.

— Iersera è giunto in Roma il Cardinal Langenieux, Arcivescovo di Reims. E' sceso al Seminario francese.

Per dare un attestato della sua sovrana approvazione alla nuova scuola cattolica tedesca a Roma, S. S. Pio X si è degnato di mandare al prelato, Mon. Pick, come rappresentante del Comitato scolastico il suo ritratto colla seguente dedica:

« Al diletto figlio sacerdote Enrico Pick, colla più viva gratitudine per la istituzione della scuola cattolica in favore dei suoi connazionali germanici in Roma, e agli ugualmente diletti maestri e discepoli di detta scuola impartiamo con particolare affetto l'Apostolica Benedizione

Dal Vaticano lì 28 Ottobre 1904.

PIUS P. P. X.

Per il Congresso e l'Esposizione Mariana — Dall'ing. cav. Moneti e dall'avv. cav. P. Folchi si stanno eseguendo i necessari rilievi per predisporre le aule per il Congresso Mariano.

Prevedendosi uno straordinario concorso le adunanze delle sezioni si terranno in diverse località.

E' cominciato, a cura della Commissione esecutiva, il trasporto degli oggetti artistici, esistenti in Roma, al palazzo Lateranense, dove si terrà l'Esposizione Mariana, di quelli posseduti dal Capitolo Vaticano, consistenti soprattutto nella propria collezione delle copie delle immagini della Madonna coronate dal Capitolo stesso. Si proseguirà quindi per le altre chiese, Istituti e Confraternite.

Monsig. Corna Pellegrini, vescovo di Brescia, ha inviato un *album* che contiene la riproduzione delle opere del celebre Alessandro Bonvicino detto il *Moretto*, tanto esistenti in Brescia quanto in quella Provincia, in città e paesi d'Italia, in raccolte estere private e pubbliche.

Dalla diocesi di Bayeux è giunto un superbo volume legato in raso bianco e dedicato a Pio X, dal titolo: *L'Immaculée Conception dans le Diocèse de Bayeux*. E' tutto manoscritto e ricco di splendide illustrazioni e consta di 468 pagine.

Anche il segretario della Commissione diocesana per le feste dell'Immacolata nella diocesi di Metz, canonico Enrico Collin, ha mandato un volume nel quale tratta la storia della devozione alla Vergine in quella diocesi esposta ed illustrata con tutti i monumenti artistici relativi, esistenti nella diocesi stessa.

La crisi. — Iersera i consiglieri comunali liberali si adunarono ai Crociferi.

Dopo animata discussione, nella quale furono espressi propositi in un senso e nell'altro, si deliberò per non turbare l'attuale momento politico, di invitare il sindaco ad indire una seduta del Consiglio dopo le elezioni politiche, perchè si possa deliberare in ordine alle dimissioni della Giunta.

Movimento elettorale. — Iersera un centinaio di cosidetti dissidenti della candidatura Santini, racimolati con tutti i *backer* di Trastevere e degli altri rioni, si adunarono nella sala Astorri in via Volturno per deliberare sulla condotta degli elettori del II Collegio di Roma.

L'avv. Bonerba fece una tirata a fondo contro l'on. Santini, tanto per preparare l'entrata del capitano Ranzi, che naturalmente aveva preparato la riunione per esporre una sua nuova biografia e per propinare ai suoi elettori un bel gruzzolo di corbellerie sulla legge delle guarentigie e sulla elezione di Pio X.

Terminò col raccomandare naturalmente la sua candidatura e il capitano fu senz'altro proclamato.

E se lui si contenta beato lui!

— Il Comitato elettorale monarchico progressista ha proclamato le candidature di Giovagnoli, Santini, Baccelli, Torlonia, Salvati.

— Ieri sera, alle 20, nella sala dei pittori in via Cianca leoni 4, ad iniziativa dei socialisti anarchici si tenne un Comizio elettorale.

Parlarono l'avv. Calderico Cerquetti, Luigi Fabbri, Virgilio Mazzoni e molti altri.

Il Comizio terminò alle 24 senza incidenti.

— Ieri sera un gruppo di elettori del Collegio di Fabriano, costituitosi in Comitato provvisorio, proclamò fra il più vivo entusiasmo la candidatura di S. E. l'on. Stelluti Scala, incaricando la presidenza d'inviare al ministro un telegramma d'ossequio e d'augurio.

Stabilì inoltre di convocare gli elettori che intendono aderire alla candidatura dell'on. Stelluti per prendere gli opportuni accordi. L'adunanza si terrà domani sabato, alle ore 21, nella sede della Società di M. S. fra i marchegiani residenti in Roma, posta in via Palermo, n. 20.

Gli elettori sono pregati di non mancare.

Per loro comodità la sede anzidetta rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20.

— La sede del sotto-Comitato Rione Regola (IV Collegio) degli elettori aderenti alla candidatura del duca Leopoldo Torlonia, trovasi in via Arco del Monte 99, piano terreno interno. L'ufficio rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

— Il Circolo monarchico universitario indirà prossimamente fra gli studenti di fede monarchica un'adunanza per concretare l'azione da svolgersi nelle imminenti elezioni politiche.

Le adesioni si ricevono fin d'ora nella sede del Circolo stesso, S. Maria in Via 40 p. 2, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

I commercianti e le elezioni. Ier una imponente riunione di rappresentanti dei Sodalizi commerciali romani, convocata dalla Società generale fra negozianti ed industriali, votò il seguente

Ordine del giorno:

I delegati delle Associazioni commerciali ed industriali di Roma, riuniti nella Sede della Società generale fra negozianti ed industriali, convinti che l'efficace tutela dei diritti della loro classe non possa raggiungersi, se non partecipando attivamente alla vita politica del Paese e facendo valere il loro pensiero e la loro forza nella scelta dei rappresentanti della Nazione

invitano

i commercianti e gli industriali d'Italia ad accorrere numerosi alle urne nelle prossime elezioni generali politiche, dando in ogni Collegio il voto a quel candidato, che meglio li affidi per la rappresentanza dei loro convincimenti e per la difesa delle loro aspirazioni

e danno mandato

alla Presidenza della Società generale dei negozianti di trasmettere il presente ordine del giorno a tutte le Associazioni di commercianti, esercenti ed industriali della Penisola.

Società generale fra negozianti ed industriali.
Associazione commerciale industriale agricola romana.
Associazione dei negozianti fornai.
Collegio chimico farmaceutico.
Associazione dei padroni beccai.
Società dei droghieri e negozianti di coloniali.
Società liquoristi, caffettieri, pasticceri.
Associazione romana dei proprietari tipografi.
Società dei negozianti di carbone.

Le maestre dei giardini d'infanzia del Comune. — Le maestre giardiniere del Comune che hanno compiuto o stanno per compiere il triennio di servizio valevole per concorrere senza esame, sono venute a conoscere che è intenzione della Giunta di domandare al Ministero della pubblica istruzione il consenso di prorogare la validità della graduatoria dell'ultimo concorso a posti d'insegnanti, scaduta a termini del relativo avviso di concorso, col giorno 15 corr. mese.

Un siffatto provvedimento, se adottato, tornerebbe di grave danno alle dette maestre, perchè ritarderebbe chissà di quanti anni il loro passaggio nelle scuole elementari, per il fatto che per ora e per alcuni anni non avrebbe più luogo il nuovo concorso, che per legge dovrebbe farsi ogni anno e già nel corrente anno non ha avuto luogo.

A tutela quindi dei loro interessi hanno domandato che la Giunta o voglia ritenere chiusa definitivamente la graduatoria di cui sopra, all'effetto di bandire nel prossimo anno altro pubblico concorso, od, in caso contrario, concedere alle maestre giardiniere, che hanno compiuto tre anni di servizio, e perciò hanno acquistato il diritto di concorrere senza esame, che vengano classificate con le prime concorrenti della graduatoria che si vorrebbe prorogare, affinchè possano essere chiamate in servizio all'occorrenza, senza danno della loro posizione avvenire.

Ed a noi sembra che le loro domande siano eque ed apprezzabili.

Comitato XX Sett. a Porta Pia. — Il Comitato approvò il consuntivo del 1904 nei seguenti risultati:

Rimanenza attiva 1903	L.	230.—
Incassi nel 1904 comprese le 500 L. offerte dal Municipio	»	1288.—
Totale	L.	1518.—
Spese	»	997.60
Rimanenza attiva	L.	520.40

Questo residuo e le altre oblazioni che ancora pervenissero sono state destinate al Ricreatorio XX Settembre.

Il Comitato, consegnata la bandiera al Ricreatorio stesso, deliberò di sciogliersi dando mandato alla propria Presidenza di provvedere alla ricostituzione nel modo che crederà migliore.

Un lutto al Ministero della guerra. — Ieri alle ore 9, dopo brevissima malattia, è mancato ai vivi il capitano di fanteria Giovanni Scotti, applicato di Stato Maggiore al Ministero della guerra (segretariato generale — divisione Stato Maggiore) lasciando vivo compianto di sè.

Filodrammatica Giraud. — Domani sera questa Filodrammatica riprenderà il corso delle sue recite inaugurando il settimo anno di esercizio.

Saranno rappresentate la commedia del Carrera « Il colpo di Stato » ed « I fastidi di un grand'uomo » del Bersezio.

Come è noto quest'Associazione si è proposta l'istituzione di un teatro morale, ispirato, peraltro ad un indirizzo moderno, un esperimento che fu coronato finora da lusinghieri e splendidi risultati.

E la nuova stagione teatrale sarà senza dubbio degna del passato.

Per la R. Scuola di studi applicati al commercio. — La Camera di Commercio di Roma, aderendo alle vive premure dell'on. Rava e della Giunta di vigilanza, ha deliberato di stanziare la somma di L. 500,000 per la costruzione o l'acquisto di un palazzo, da destinare come sede della R. Scuola media di studi applicati al commercio.

Ha deliberato altresì di elevare la somma del suo contributo annuo pel mantenimento della Scuola stessa da L. 15,000 a L. 20,000.

Con questa deliberazione la Camera si è resa ancor più benemerita di un'istituzione, la quale è destinata a rendere grandi servizi all'incremento del commercio di Roma.

Società Patronato per giovani operaie. — La Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso per giovani operaie (Sezione di Roma) fa noto che domenica 30 corrente, alle ore 15 1/2, il conte Francesco Salimei, consigliere comunale, aprirà il ciclo invernale delle conferenze mensili, parlando sul tema « La donna di domani nella fanciulla di oggi ».

La conferenza avrà luogo nell'aula magna della Scuola Regina Elena in via Puglie.

Le socie sono pregate di non mancare.

R. Scuola di recitazione. — Per aderire alle molte richieste di studiosi dell'arte, l'orario della « Scuola di recitazione » di Santa Cecilia (anno scolastico 1904-1905) sarà pomeridiano: lunedì, mercoledì, venerdì (recitazione) dalle 15 alle 18; martedì, giovedì, sabato (storia e letteratura drammatica e teoria dell'interpretazione) dalle 15 alle 17.

Resta aperta, quindi, l'ammissione fino al 15 novembre.

Conferenza archeologica. — Domani l'ing. Romolo Ducci, ad iniziativa dell'Associazione Archeologica Romana, illustrerà i ricordi storici di Monte Mario e dei *prata Neronis*.

Convegno alle ore 15 alla gradinata del colle.

Accademia Raffaello Sanzio di Belle Arti. *Corso Umberto I n. 504* — Si sono riaperti i consueti corsi di disegno, pittura e scultura. Separati locali riservati per signore e signorine.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Vianini e C.o** via Ferratella n. 10, la sola che comprima effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Le gesta di un sedicente conte — Dicemmo ieri di quel giovane elegantemente vestito, conosciuto col nome di *Ciccillo*, che dando in deposito un falso attestato della Delegazione del Tesoro alla Banca d'Italia con un immaginario deposito di 2000 lire, aveva truffato di 1000 lire l'orefice Alfredo Silvestrelli, in via Principe Amedeo 3 A, con la scusa che detta somma sarebbe servita per un impegno d'onore contratto al giuoco.

Cicillo, qualificatosi per il conte Giovanni Carpegna, era invece Antonio Pescanti d'a. 27, da Avezzano, abitante in via delle Carrozze 73, sedicente avvocato e pubblicista.

Aggiungiamo ora questi altri particolari:

Il Silvestrelli, prese le necessarie informazioni, seppe che il sedicente conte frequentava il ristorante *Umberto I*, che era dedito al vino, perdeva spesso delle grosse somme al giuoco e che abitava in un elegante villino fuori porta Pia insieme alla vecchia madre.

In compagnia del Silvestrelli, il Pescanti, che in omaggio al suo casato pescava.... nel torbido, si recò all'*Hotel del Quirinale*, dove disse di abitare nella stagione di primavera, quando il villino rimaneva chiuso, telefonò al principe don Giovanni Torlonia, al comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, ad altri cospicui personaggi, per convincere sempre più il Silvestrelli che egli era veramente un.... signore.

Il Silvestrelli allora gli consegnò le 1000 lire ritirando una cambiale con la firma del conte Giovanni Carpegna e il falso attestato di 2000 lire della Delegazione del Tesoro.

Conosciuto, troppo tardi, il brutto tiro che gli era stato fatto il Silvestrelli dette la denunzia alla Questura. L'autorità giudiziaria spiccò mandato di cattura contro il Pescanti, il quale si è reso latitante. A carico del sedicente conte si sono scoperti altri fatti consimili.

A due contadini di Campagnano di Roma, certo Enrico Fefè, d'a. 33, e Matteo Anselmi, d'a. 34, dette ad intendere di riuscire a farli mettere in possesso di un fondo demaniale, mediante la somma di L. 1120, che essi sborsarono in due volte, e cioè, in L. 120 per caparra e L. 1000 per il prezzo del fondo.

Anche all'oste Giacomo Graziani con negozio in via delle Carrozze 30, truffò 40 lire, dandogli ad intendere che lo avrebbe collocato come esattore di una casa principesca di Roma.

La rissa di stanotte in via Flaminia. — Stanotte alle 2, nell'osteria in via Flaminia 77, gli stallini Romanelli Achille, d'anni 27, da Monterone, e Luigi Corizza, d'anni 38, da Cervara, abitanti in via del Lupo 9, vennero a lite per il giuoco delle carte.

Passati a vie di fatto il Romanelli ferì alla destra del torace con una forcina il Corizza, il quale vibrò all'altro un colpo di rasoio alla mano sinistra.

All'ospedale di San Giacomo il Romanelli fu giudicato guaribile in 15 giorni ed il Corizza in 30.

Tentato suicidio di una guardia di P. S. — Ieri alle 14.30 le guardie di P. S. Polizzo e Marsano, passando per la camerata della caserma di Campitelli, trovarono distesa sul letto la guardia Innocenzo Casale d'a. 30, da Monte S. Biagio, che si contorceva emettendo bava dalla bocca.

Sul comodino erano un bicchiere vuoto ed una boccetta con la scritta: « Liquore arsenicale ».

Compresero che il compagno si era avvelenato, lo sollevarono e lo portarono all'ospedale della Consolazione ove il dott. Montemagno dopo avergli lavato lo stomaco si riservò il giudizio sulla guarigione.

Il capitano cav. Simimberghi si recò poco dopo all'ospedale ad interrogare la guardia. Il Casale dichiarò che da qualche giorno era in uno stato di sovraeccitazione indicibile e che ieri in un momento di sconforto aveva bevuto una soluzione di sublimato corrosivo e del liquore arsenicale che prendeva per cura. Egli è da circa tre anni nel Corpo, dopo averne serviti 10 nei carabinieri.

Il cavallo in fuga a piazza del Popolo. — Ieri, alle 11.30, il cocchiere Capogrossi Francesco, d'anni 46, da Roma, transitava per piazza del Popolo conducendo un carrozzino, allorchè il cavallo, imbizzarritosi, si diede a precipitosa fuga malgrado gli sforzi del vetturino per trattenerlo.

Passava in quel momento un individuo che spingeva un broccino a mano, ed il cavallo, nell'impeto della corsa, andò a dar di cozzo contro questo con tale veemenza, che le stanghe del carrozzino si spezzarono ed il Capogrossi, perduto l'equilibrio, cadde in avanti e riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro.

La guardia municipale Gatti Antonio fu pronta a fermare il cavallo, nel mentre che il marchese Sacchetti Giulio, adagiato il ferito su di una vettura, lo accompagnò a S. Giacomo, ove i sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni s. c.

Monte di Pietà.

Lunedì 31 ottobre 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 febbraio 1904 fino alla polizza n. **38200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 marzo 1904 fino alla polizza n. **60700.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 29 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto con interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — « La perla nera » di Sardou cadde iersera fra le disapprovazioni del pubblico ad onta che il Calabresi facesse della parte di borgomastro una macchietta deliziosissima.

Stasera penultima rappresentazione della Compagnia e spettacolo in onore di Ruggero Ruggeri col dramma di Henriot « L'istruttoria » seguito dalla commedia di Goldoni « Pamela nubile ».

Dal seratante verrà inoltre detta la « Canzone a Verdi » di Gabriele D'Annunzio.

Domani ultima rappresentazione della stagione con la 14ª replica della « Figlia di Iorio ».

Martedì 1° novembre la drammatica compagnia veneta del cav. Benini inizierà le sue recite con la brillantissima commedia di Gallina « Mia fia. »

Adriano — Le prove dell' « Iris » procedono alacremente.

Il m. Mascagni appena giunto a Roma ha subito assunto la direzione delle prove della sua opera prediletta la cui esecuzione riuscirà veramente eccezionale.

La vendita dei biglietti per la serata di lunedì procede splendidamente, tanto che non è fuori di luogo preannunciare che coloro i quali si risolveranno un po' tardi ad andare a trattare l'acquisto rimarranno certamente a mani vuote.

Siamo intanto pregati di avvertire i prenotatori di posti di andare a sollecitare il ritiro dei rispettivi biglietti, perchè — stante le grandi richieste — l'impresa ne effettuerà senz'altro la vendita.

Nazionale — Va in scena stasera la nuovissima commedia di Coolus « Antonietta Sabrier. »

Domani due rappresentazioni.

Quirino. — Si replica stasera la « Jone » e martedì la Compagnia Tovagliari-Carloni inizierà un corso di recite con le famose « Pillole d'Ercole ».

Manzoni. — Molti applausi iersera alla brava attrice Olga Capri pel suo spettacolo d'onore in cui ebbe l'offerta di molti fiori e doni.

Stasera replica e domani due recite con l'emozionante dramma « Il Cimitero di Val-Suzon ».

Metastasio. — Si replica « L'Histoire d'un Pierrot » preceduta da due operette « La piccola Francesca » e « Dal curato ». *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Istruttoria e Pamela nubile*, ore 21
Nazionale — *Antonietta Sabrier*, ore 21.
Quirino — *Jone*, ore 21.
Manzoni — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 63-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. - *Il Barbiere di Siviglia* a colori in 7 quadri con accompagnamento di orchestra.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — *Il Barbiere di Siviglia*, spettacolosa riproduzione a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.

Ultime Notizie

Ministero Esteri.

Nella giornata di ieri il Ministro ha ricevuto l'Ambasciatore di Russia, il Duca Avarna, nostro Ambasciatore a Vienna e il march. Guiccioli, Ministro a Belgrado.

Il Duca Avarna partirà stanotte per Napoli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Graduatoria del concorso per titoli a posti d'incaricato in scienze naturali nelle RR. Scuole tecniche:

1ª Graduatoria: Baroni Eugenio, Veneziani Arnoldo, Ferro Angelo Antonio, De Stefano Giuseppe, Flores Eduardo, Pasquale Maria.

2ª Graduatoria: Marino Salvatore, Pagani Umberto, Pavesi Vittorio, Patroni Carlo, Armari Beatrice, Ferruzza Gaetano, Segre Rosetta, Lento Carmela, Danelli Alberto, Zodda Giuseppe.

La Commissione giudicatrice del concorso ha inoltre segnalato come idonei: Borsieri Clementina, Marucci Venanzio, Noè Giovanni, Noelli Alberto, Valle Eugenio.

Una circolare dell'on. Orlando ai rettori delle Università ed istituti dispone che quando per imprescindibile necessità occorre affidare qualche lavoro straordinario ai funzionari addetti alle RR. Università e agli istituti di istruzione superiore e al personale di servizio, ne diano preventivamente notizia, indicando le cause per le quali si ritiene necessario tale lavoro, quanto esso potrà durare, l'ammontare almeno approssimativo delle retribuzioni da corrispondere, e a quali funzionari si ritiene opportuno di affidarlo. Io - dice il ministro - esaminerò le proposte e vedrò quali potranno essere accolte, tenendo non solo conto della opportunità o meno di esse ma anche della disponibilità di fondi in bilancio.

Per evitare che le SS. LL. abbiano ad assumere impegni che il Ministero non potrebbe poi soddisfare, tengo a far noto fin d'ora che in nessun caso provvederò al pagamento dei lavori che non siano stati preventivamente autorizzati, o a favore di persone diverse da quelle indicate nella proposta.

Ieri alle 14.30 partì per Milano l'on. Pinchia, sottosegretario di Stato.

Ministero Lavori Pubblici.

Il monumento a Vittorio Emanuele

Il Ministero ha intenzione di fare preparare un modello del monumento a Vittorio Emanuele in Roma per presentarlo all'esposizione di Milano del 1906.

Comitato sup. delle SS. FF.

Il Comitato sup. delle SS. FF. ha dato parere favorevole per l'acquisto di materiali metallici d'armamento per le reti Adriatica e Mediterranea per circa cinque milioni; ed al progetto dei cavalcavia sulla linea Roma Napoli, pel passaggio della tramvia Roma-Grottaferrata.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Il Consiglio sup. dei LL. PP. ha dato parere sui seguenti affari:

Dichiar. di pubblica utilità per la costruz. di un acquedotto in Fiumefreddo Bruzio (Cosenza).

Id. per l'atterramento di fabbricati in Mantova.

Id. per la costruz. del poligono di tiro a segno in Spaccaforno (Siracusa).

Contributo dello Stato ai lavori della traversa Gioia Tauro, strada naz. n. 67 (Reggio Calabria).

Domanda del Comune di Peccioli per sussidio straordinario per la costruzione di un ponte in muratura sul fiume Era (Pisa).

Id. id. di Villamaina per sussidio straordinario per sistemazione e riparazione di strade nell'interno dell'abitato (Avellino).

Id. id. di Rocca S. Felice per sussidio per la sistemazione di una traversa rotabile (Avellino).

Id. di Caposele per sussidio straordinario nella spesa di ricostruzione del ponte in legno sul torrente Tredogge (Avellino).

Domanda di sussidio straordinario del consorzio stradale Masera-Vogogna per costruzione di un ponte sul torrente Oliano a Beura (Novara).

Istanza del Comune di Pigra per sussidio nella spesa di costruzione della strada Pigra-Blessagno (Como).

Domanda del Comune di Vezzano per sussidio straordinario pei lavori di sistemazione della Comunale del Crostolo (Reggio Emilia).

Progetto di una strada d'accesso dal capoluogo di Baiardo alla stazione ferroviaria di S. Remo (Porto Maurizio).

Id. per la costruzione del 5° tronco della strada provinciale tra Chiaramonte e Francavilla (Potenza).

Variante al progetto per la sistemazione del tronco Mondrigone-Valduggia della strada provinciale (Novara).

Domanda e progetto della « Société anonyme des Tramways de Livourne » per l'esercizio della linea per la barriera Garibaldi.

Bonifica nel Bolognese.

L'onor. Ministro dei LL. PP., Tedesco, ha ricostituito nel modo seguente la Commissione speciale, con l'incarico di stabilire i criteri per lo studio dei progetti e l'ordine per l'esecuzione dei lavori di bonificazione della bassa pianura bolognese a destra di Reno:

Maganzini comm. Italo, pres. di sez. del Cons. Sup. dei LL. PP., presidente; Tornani cav. Ireneo, ispett. sup. del G. C.; Cavi cav. Vincenzo, id. id.; Botto cav. Giuseppe, ing. capo del G. C. aggr. al Cons. Sup. dei LL. PP.; Moretta Gabetti cav. Lorenzo, id. id. in Bologna; Ventura Giacinto, ing. G. C. in Bologna, segr.

Ministero Poste e Telegrafi.

Malgrado le tassative disposizioni, non pochi pacchi a destinazione del Montenegro e di Scutari d'Albania sono inoltrati per la via di Brindisi, anzichè per quella di Bari.

Il Ministero, nel rammentare pertanto la predetta disposizione, avverte tutti gli Uffici che verranno d'ora innanzi prese severe misure disciplinari a carico degli agenti che ricadranno in errore.

Il Ministero delle Poste ha diramato la seguente circolare:

« Avviene spesso che, per parte dei funzionari dipendenti da altri Ministeri, gli ispettori telegrafici di sezione siano richiesti del loro intervento in Commissioni incaricate di studi, d'inchieste e della sorveglianza di servizi dipendenti da impianti elettrici, e che siano anche invitati a procedere a collaudi di impianti telefonici, di parafulmini, d'impianti elettrici in genere e così via.

Poichè non conviene che gli ispettori suddetti siano distolti dalle loro occupazioni essenziali, sempre crescenti, che sono quelle della costruzione, della manutenzione e della vigilanza delle linee telegrafiche e telefoniche, e poichè d'altra parte non è giusto che gli ispettori di sezione debbano assumere dalle responsabilità che non derivino dalle attribuzioni di loro ordinaria competenza, così il Ministero ritiene che egli no non debbano esser gravati d'incarichi i quali non hanno diretta attinenza coi servizi loro affidati.

Epperò alle richieste succennate che possono essere fatte nell'avvenire da funzionari di altri Ministeri, gli ispettori dovranno rispondere sempre negativamente, potendo le altre Amministrazioni richiedere invece l'intervento di quella del Genio civile.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Enrico Bozzoni è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Il capitano di vascello Tomaso Bixio è trasferito dal II al I dipartimento marittimo.

I seguenti tenenti di vascello sono destinati in servizio di emigrazione:

Carlo Trossi imbarcherà a Genova sul piroscafo *Nivernais* diretto a Samos.

Carlo Grifeo imbarcherà a Napoli sul piroscafo *Sicilian Prince* diretto a New-York.

Agostino Scaparro imbarcherà a Genova sul piroscafo *Hohenzollern* diretto a New-York.

Il sottotenente di vascello Ettore Sommati di Mombello è, in seguito a sua domanda, trasferito, a proprie spese, dal I al III dipartimento marittimo.

La torpediniera 141 sarà considerata in armamento ridotto dal 24 a tutto il 25 corr. mese e ritornerà in detta posizione a decorrere dal 1° novembre p. v., al comando del tenente di vascello Fausto Gambardella.

Movimento delle RR. navi.

Sono partite: Garigliano da Venezia; Affondatore da Spezia; Iride da Napoli; il rimorchiatore 24 da Capo Noli; la betta 50 da Civitavecchia.

Sono giunte: Zeffiro a Napoli; Miseno a Salines di Hyeres; torpediniere 60, 63, 90, 92, 122 ad Anzio; torpediniere 56, 58 a Taranto; torpediniera 28 a Porto Longone; torpediniera 13 a Sapri.

— E' morto a Genova l'ufficiale di porto di 1ª classe Paolo Facchinetti.

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — I giornali pubblicano una lettera del principe Napoleone indirizzata ad Alberto Vandal, accademico, in occasione del centenario del Codice napoleonico. Il principe rivendica il Codice, come l'opera più completa del Napoleone della pace. Il principe dichiara che il Codice, come tutte le opere umane, è suscettibile di modificazioni.

Al Codice della proprietà bisognerebbe aggiungere il Codice del lavoro, ma le basi del monumento rimarranno indistruttibili perchè riposano sulla giustizia.

(S) **Parigi**, 28. *Consiglio di guerra.* — Oggi furono interrogati Marechal e Rollin, che si difesero dalle accuse loro mosse.

Parigi, 27. — Denys Cochin ha rinunciato provvisoriamente a svolgere la sua interpellanza sul protettorato dei cattolici in Oriente e ciò per permettere alla Camera di discutere nella seduta di domani le interpellanze sugli atti del Ministro della Guerra.

Cochin parlerà sull'argomento delle sue interpellanze quando sarà discusso il bilancio degli affari esteri.

(S) **Parigi**, 28. — Il *P. Parisien* ha da Brest: L'amm. Mallarmé è stato chiamato a Parigi dal Ministro Pelletan.

Il sindaco di Brest ha preso lo stesso treno.

(S) **Parigi**, 28. — I membri del Comitato pel centenario del « Code Napoleon » sono intervenuti oggi ad un ricevimento in loro onore all'Hotel de Ville.

Fra i delegati esteri si notavano il senatore italiano Oronzo Quarta ed il comm. Martinotti.

Il presidente del Comitato ha presentato i suoi colleghi alle autorità municipali.

A nome del Comitato è poi stato offerto al prefetto della Senna, ai membri del Consiglio municipale ed al prefetto di polizia una copia dell'edizione del Codice fatta in occasione del centenario.

Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi**, 28 — I Ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Ministro Rouvier, sempre malato, non assisteva al Consiglio. Questo si è occupato della questione della separazione della Chiesa dallo Stato ed ha confermata la decisione presa nel Consiglio di ieri. Poscia il Consiglio si è occupato delle interpellanze che saranno discusse dalla Camera nella seduta del pomeriggio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 28. — Disordini antisemiti sono scoppiati a Smolensk.

Il generale Grippenberg partirà per Karbin il 2 novembre.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 Ottobre 1904.

Borsa di aspettativa. La liquidazione può dirsi compiuta.

Rendita 5 0/0 contanti 103.82 1/2 fine 103.95.

Rendita 3 1/2 101.65 contanti 101.80 fine.

Credito fondiario 566

Banca d'Italia 1111 a 1110 — Commerciale 784 — Credito 596 — Banco Roma 121.50 — Acque 1462 — Gas 1355 — Omnibus 330 — Condotte 345 — Molini 84.50 — Metallurgica 164.50 — Carburo 1115 a 1119 chiude 1114 — Zuccheri 92 — Valsecco 85 — Concimi 112 — Immobiliari 272 — Gestioni 100 — Ferriere 85 — Montecatini 99.50 — Venete 122 — Forni 69.50 — Kerka 380 — Soda 186 — Navigazione 457 — Beni stabili 235 — Imprese fondiarie 113.50 — Elba 525 — Azoto 270.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 29 Ottobre L. 100.00.

Dal 24 a tutto il 30 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.98.

Prezzi di compensazione *fine ottobre*

TITOLI	settem.	ottobre	TITOLI	settem.	ottobre
Rendita 5 0/0	103 95	103 75	Omnibus	338 —	330 —
Id. 4 0/0	103 85	103 65	Condotte	341 —	344 —
Id. 3 1/2	101 90	101 60	Molini Pant.	8. —	84 —
Id. 3 0/0	74 50	73 50	Id. A. Italia	— —	— —
Obbligazioni			Metallurgica	163 —	163 —
			Acciajerie	1865 —	1875 —
Ferrovie 3 0/0	359 —	358 —	Acq. Galliera	— —	— —
Tirrene 5 0/0	517 —	517 —	Illuminaz. Gen.	245 —	243 —
C. Roma 4 0/0	516 —	505 —	Carburo ital.	1125 —	1115 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Piemont.	21 —	218 —
F. B. Ital. 4 0/0	511 —	512 —	Zucch. it. ted.	96 —	92 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Valsacco	150 —	185 —
F. I. Ital. 4 1/2	521 —	522 —	Prod. chimici	114 —	111 —
Id. 4 0/0	510 —	510 —	Immobiliare	271 —	271 —
B. S. Spirito	516 —	506 —	Ferriere	84 —	85 —
Nap. Ott. 3 0/0	— —	— —	Montecatini	94 —	100 —
Immobil.ri 4 0/0	250 —	250 —	Alb. Minerva	58 —	55 —
Azioni			Off. Meccan.	128 —	132 —
			Forni elettr.	70 —	70 —
F. Meridionali	735 —	760 —	Antimonio	370 —	375 —
» Mediterr.	— —	— —	Solfato Rame	41 —	41 —
» Sarde	— —	— —	Navigaz. G. I.	459 —	455 —
Banca d'Italia	1110 —	1130 —	Valnerina	200 —	200 —
Fond. Italiano	570 —	564 —	Piccola Borsa	— —	— —
B. Commerc.	778 —	783 —	Risanamento	— —	— —
Cred. Italiano	608 —	595 —	Fond. Incendi	— —	— —
Banco Roma	126 —	121 —	Fondiarie Vita	— —	— —
Acqua Marcia	1457 —	1455 —	Banca Gener.	— —	— —
Gas	1383 —	1350 —	Banco Gestion.	105 —	205 —

BORSE ITALIANE — 28 Ottobre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 87	103 80	103 80	103 82
id. id. fine	— —	103 95	103 97	— —
id. 3 1/2 0/0	101 75	101 70	101 80	101 72
A. B. Italia	1111 —	1110 —	1113 —	1110 50
Commerciale	786 —	784 50	786 —	— —
Cred. Italiano	596 —	595 —	596 —	— —
B. Generale	— —	31 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	457 —	457 —	456 50	455 50
» Merid.	730 —	730 —	786 —	729 50
Acc. di Terni	— —	1878 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	456 —	— —	— —
Raffinerie	467 —	467 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	357 25	— —	— —
Meridionali	— —	354 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	518 -	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	100 02	100 —
Berlino id.	123 40	123 35	123 42	123 37 1/2
Londra id.	25 11	25 11	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 11	24 92 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.80 54	101.80 54	103.51 19
4 0/0 netto	103.62 08	101.62 08	102.32 73
3 1/2 netto	101.68 77	99.91 77	100.53 59
3 0/0 lordo	73.38	72.18	73.20 21

BORSE ESTERE

Parigi, 28, 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 75	97 70
» 3 0/0 perp.	97 62 97 67	97 80	97 65
ITALIANA 5 0/0	103 90	103 85	103 90
turca	85 65	85 95	85 87
spagnuola	86 70	86 97	86 95
russa nuova	— —	76 —	75 85
portoghese	63 20	63 60	63 30
ungherese	— —	101 90	101 35
Egiziano 6 0/0	— —	108 65	108 70
Banca di Parigi	1245 —	1254 —	1248 —
Banca Ottomana	— —	589 —	588 —
Credito Fondiario	— —	721 —	721 —
Azioni Suez	— —	4410 —	4385 —
Lotti Turchi	— —	127 1/4	126 —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	726 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 11	25 11
su Madrid	37 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 ferma	27	28	**Londra**, 28 chiusura	28	28
C. austr.	671 75	669 25	Consol.	87 5/8	87 13/16
R.aust.oro	119 85	119 80	Italiana	103 1/4	103 1/4
Id. carta	99 95	99 95	Turca	84 1/4	84 3/8
Ungh. 4.	98 —	97 90	Russa 3%	— —	76 1/2
» 3 1/2 %	89 15	89 15	Spagnola	86 1/4	86 5/8
N.ni oro	19 06	19 06	Giappon.	72 1/2	73 —
Lire ital.	95 20	95 20	Egiziano	107 —	107 1/4
C.Londra	23 91	23 91 5	Argento	26 15/16	26 13/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. st. 47,000

Berlino, 28 ferma	27	28
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	145 —	144 40
» Medit.	— —	90 70
Obbl. ferr. 3 0/0	— —	71 50
» Merid.	71 30	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 28 ore 16. — Apertura ferma, indeboliti in chiusura per mancanza di affari.

Rendita 103.88 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.86 — Meridionali 730 — Mediterranee 457 — Navigazione 456 — Raffinerie 468.50 — Raffinerie nuove 390 — Banca d'Italia 1111 — Banca Commerciale 785 — Credito 596 — Carburo 1112 — Acciaierie 1870 — Elba 523 — Eridania 1228 — Molini Alta Italia 378 — Savona 369 — Semoleria 419.

Milano, 28 ore 15.20 — Andamento calmo, affari nulli.

Torino, 28 ore 15.40 — Andamento sostenuto.

Parigi, 28 ore 16 — Indecisi, chiusura più ferma su migliori notizie politiche.

Rendita Italiana 5 0/0 103,85 — *Exterieur* 86.97 Rio 1479 — Brasile 4 0/0 79 40 — Brasile 5 0/0 94.40 — Turco 85.95 — *Lyonnais* 1143 — *Metropolitain* 585 — Randmines 268 — Eastrand 204 — De Beers 459 — Goldfields 173.

Berlino, 28 ore 16,5 — Andamento fermo su Londra.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 29 ottobre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno **TENDENZA** calma	Balle X.	10.0

Parigi, 29 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	22	25	22	25	
Farine prima marca	30	75	30	75	
Avena	15	—	15	75	
Olio di colza	44	75	44	75	
Spiriti	43	—	43	75	
Zuccheri	63	—	63	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

CAPITOLO I.

« Per quale miracolo io mi trovai là, quella notte, in quello stesso salotto nell' appartamento di tuo padre, da cui tu udisti e vedesti me stamane, io non ti posso dire. Era stata una follia; pensa soltanto ch' io avevo scavalcato due muri di cinta ed un cancello del tuo giardino per entrare, da una finestra, ad un convegno con un congiurato, servo di tuo padre.

« Io ed il congiurato eravamo al bujo nella camera degli arazzi, attigua al salotto, quando nel silenzio notturno udimmo un avvicinarsi di passi, dalle altre camere.....

« Ci nascondemmo, e fu un attimo: si aperse l'uscio, e precedute dal generale Kotzebue che portava egli stesso un doppiere acceso, entrarono due persone: una era tuo padre; l'altra era LUI, in persona.... Tuo padre parve arrestarsi un momento subito..... fu un istante di terrore, per noi due nascosti dietro un arazzo; ma gli altri due avanzavano, e lui si riprese, passando anzi primo: attraversarono il salotto ed entrarono nell'ampio studio.

« Potevano essere le due dopo mezzanotte.

« Io ed il congiurato ci toccammo e ci parlammo, pianissimamente. Il mio compagno aveva riconosciuto il Governatore e, naturalmente, tuo padre; ma non aveva riconosciuto l'altro Personaggio, nè io, sebbene sotto la formidabile impressione ricevuta dall'apparizione straordinaria, volli dirglielo: e feci ottima cosa, perchè tosto potei agir libero.

— Cosa mi dici, amico mio? domandai al compagno.

— Che è certo un convegno segreto di somma importanza.

— Lo credo anch'io: bisogna sapere ad ogni costo. Non muoverti: passo io nell'attiguo salotto: forse potrò udire tutto.

« La voce mi tremava, e pensavo con terrore a LUI, a quel grande padrone di popoli che era lì, a pochi passi da me.... mi pareva che si decidessero i destini del mondo.... Mi chinai, mi tolsi gli stivali, e scalzo, a quel poco di barlume che entrava dalle ampie finestre, dopo avere ingiunto una seconda volta al mio compagno di non muoversi, entrai nel salotto e mi avvicinai all' uscio socchiuso dello studio dal quale, fra le due pesanti portiere, veniva un filo tenue di luce.

« Non comandavo più al mio cuore; mi pareva di udirne i battiti violenti; una commozione simile, fatta di terrore, d'indomabile curiosità e d'inconcepibili speranze, io credo che non la proverò mai più.

« Tremante, senza respiro, con tutta l'anima nell'udito, io guardai là dentro, in quello studio.

« Egli, il Dominatore, era là, ritto in piedi, terribile a vedersi con gli occhi scintillanti di furore, con le braccia conserte, dinanzi a tuo padre che pallido, sfatto, era l' immagine viva della paura e della disperazione.

Il Governatore Generale Kotzebue, che aveva posato il doppiere acceso sulla scrivania, attento e calmo sembrava un carnefice in attesa degli ordini d'un monarca.

Ivanoe Zarenine — continuava LUI, il Dominatore, nel momento in cui potei afferrare le prime parole della sua voce tagliente e cupa Ivanoe Zarenine, è prima, assai prima che avresti dovuto frenare la ribellione di Anna Maria Vogdama tua moglie; non fosti nè oculato nè fedele servitore. Ora è troppo tardi. Di troppe sciagure, di troppi dolori è colpevole tua moglie. Per la salvezza della Santa Russia e per la integrità dei miei diritti, e pel mio stesso dovere dinanzi a Dio, troppe creature umane ho voluto punire; terrore, terrore, sangue, catene disperazione e morte: ecco l'opera nefasta di tua moglie, o Zarenine.

« Essa deve morire, No, non basta che scompaia dalla scena del mondo senza morire; che da sè voglia punirsi con l'esilio volontario.

« Questa tua donna è una minaccia continua per l'ordine costituito; la vita di cento e cento poveri illusi che vogliono imporsi all'opera di Dio val bene quella di Anna Maria Vogdama: ti do tempo tre giorni Zarenine: tua moglie deve morire.... di morte naturale.

Oh Sonia, se tu avessi visto il volto di tuo padre, in quel momento! Io so che amava tua madre, e vedendolo così terreo e sconvolto davanti al colosso, avrei creduto possibile in lui uno scatto di ribellione, un impeto terribile di protesta contro Colui che gl'imponeva il delitto; ed io giungo perfino a credere che la protesta sdegnosa forse non sarebbe spiaciuta al Dominatore... invece tuo padre balbettò una preghiera, supplicò, pianse inginocchiandosi, che gli fosse risparmiato il delitto.... E allora l'Autocrate lo rispinse ruvidamente, con collera, troncandogli sulle labbra le vili implorazioni:

— Se vuoi la tua rovina completa potrai non ubbidirmi. Anna Maria Vogdama deve scomparire senza lasciar dubbi sulla sua morte naturale questa piccola eroina agita tutto un piccolo popolo; queste periodiche ribellioni allettatrici dei violenti sono colpe meschine, è vero; come meschino è l'ideale che le suscita; come grande, potente, gloriosa è invece l'opera assidua e feconda, nel mondo della Santa Russia che sarà nell'avvenire di Dio, l'unica dominatrice sulla terra, ma tuttavia è una spina crudele al nostro cuore il tradimento dei pochi; e noi vogliamo che i popoli tutti della Russia sian fratelli per la gloria di una patria unica e per l'amore del suo Gran Padre lo Tsar :.. Questo io voglio, o Zarenine to-

gliimi tu la piccola spina dal cuore: eccoti l'aiuto potente: qui il generale Kotzebue sarà ai tuoi ordini. Rispondi, Ivanoe Zarenine.

« Tuo padre rispose sì, con un cenno del capo: quel sì era la condanna a morte di tua madre, o Sonia. E LUI, il Dominatore, continuò:

— Non è ancor tutto. Da te voglio un' ultima prova di devozione: entro un mese consegnerai qui al Governatore Generale Kotzebue la somma di cinque milioni di rubli, e nessuno dovrà saperne nulla.

— Cinque milioni di rubli! protestò il disgraziato tuo padre, scuotendosi finalmente, come in cerca d' uno scampo impossibile. Vostra Grazia mi perdoni.... Sarebbe la mia rovina....

— Ordino, e non accetto discussioni, nè disobbedienza. Il danaro ti ha scosso meglio che non l'amore per la tua donna! Ora sai, e basta. Qui il Governatore ha anche i miei ordini. Del resto, quando a me piacerà, riavrai il tuo danaro fino all'ultimo kopeko.

— E sia, se Vostra Grazia Imperiale vuole; mi si permetta, però, di valermi di qualunque mezzo di astuzia per giustificare, comunque, il prelevamento dei cinque milioni dalla mia Banca.

— Opera fedele, e non ti mancherà il nostro consenso ed assenso.

« Avevo udito fin troppo; il Grande era apparso a me suo nemico, immensamente grande: non rinnegavo uno solo dei miei ideali, o Sonia; ma sotto l'apparente ruvida tirannia dell' Autocrata palpitava un cuore e vedevo rifulgere un ideale di patria non meno sacro del nostro.... Degno nemico!

« Sotto il dominio di quello sguardo, dominando a stento il continuo terrore ond' ero conquiso, lasciai quell' uscio, ritornai, al buio, nella sala degli arazzi, ed al mio compagno dissi che avevo udito tutto senza però nulla potergli dire sul momento, imponendogli di lasciar subito la sala per ritirarsi nella sua cameretta umile di povero servo.

« In quanto a me, riuscito dalla finestra, attraversato il giardino, scavalcato il cancello ed un muro di cinta, strisciando lungo una cancellata dietro ad un' alta siepe di bossolo potei mettermi in un giusto punto d'osservazione, da dove vedevo la porticina segreta d' entrata agli appartamenti di tuo padre.

« Vidi, nel buio della notte, a distanze sapienti, fermi e pronti, sei uomini che vigilavano. Una carrozza aspettava poco lungi, la quale si mosse alcuni minuti dopo da che io osservavo, per venir fino alla porticina. Questa si aperse, ed apparve LUI ch' io tosto riconobbi all' alta statura ed alla terribilità dell' aspetto, ed insieme con LUI il generale Kotzebue; salirono in carrozza, i sei uomini vigilanti si allontanarono quietamente e mentre anche lo scalpitare dei cavalli ed il fragor delle ruote si allontanavano e morivano lontano, io mi destai come da un sogno, piena l'anima di fosche visioni e di più foschi presagi, e cautamente, per vie deserte e silenziose, giunsi alla mia casetta fuori Porta Bialistock, che suonavano le quattro del mattino.

« Senti, Sonia: io non potevo far nulla, nulla per la salvezza di tua madre, te lo giuro. Se avessi narrato ciò che avevo visto e udito non sarei stato creduto, LUI era a Pietroburgo, questo era certo per tutti: e nessuno, assolutamente nessuno avrebbe ammesso un tal viaggio incognito del potente Dominatore.

« Pure feci il mio dovere; e chiesta un'udienza a tua madre — se ben ricordi ero già, allora, agente segreto finanziario di tuo padre — le rivelai ogni cosa. Non mi credette: era tanta in me l'emozione e l'esaltazione che mi giudicò un visionario.

« E rise anche, mi ricordo benissimo, quando le proposi di discorrerne almeno con tuo padre, senza però nominarmi, perchè così avrebbe potuto giudicare, dall'effetto delle sue parole, della verità delle mie.

« Volevo assalire tuo padre, comunque, con terribili minaccie.... Ma solo com'ero, senz'aiuto, senza consigli, assolutamente non potei agire, e provai perfino, realmente, la torturante impressione di aver sognato....

Due giorni dopo tua madre moriva' si disse di congestione celebrale: fu invece il kuraro somministratole da tuo padre.

Tutta Varsavia pianse l'eroina polacca, ma sembra impossibile, non nacque un solo dubbio sulla sua morte naturale.

— Io però proruppe Sonia con voce tremante, interrompendo il racconto di Vladimiro, non so come subito dubitai indizii vaghi. sospetti, sogni, paure.... ma dubitai, pur non sapendomi spiegare nulla di nulla.... Ah, povera madre mia, povera madre mia!

— E senti ancora, Sonia: quindici giorni eran trascorsi da quella tragica morte, ed io ricordando i cinque milioni di rubli che tuo padre doveva entro un mese, dare al Governatore, mi domandavo come mai avrebbe potuto compiere e giustificare un simil enorme prelevo di cassa, senza destare acuti sospetti; e stavo sull'attenti quando venne quel giorno terribile in cui diabolicamente da tuo padre fui accusato di avergli vuotato la cassa appunto di cinque milioni....

Parlare? Accusare? Svelare ogni cosa? Avrei ben voluto! Ma io ero il vaso di terra che sarebbe andato in frantumi al primo urto.... Nessuno mi avrebbe creduto. Tuo padre era un Dio, io un povero diavolo visionario.... e preferii fuggire senza nulla aver detto a tuo padre il banchiere Ivanoe Zarenine il quale ebbe il pudore — o l'abilità — di lasciarmi fuggire.... Ed ora, Sonia, eccomi ai tuoi piedi, puro come prima, come quando ti vidi la prima volta; cioè, no, non puro, chè avrei dovuto nasconderti l'orrenda colpa di tuo padre....

(Continua).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Due villini da vendere o d'affittare con grande giardino fuori Porta Pia dalla via Nomentana entrando nella via Pasqualina restano di fronte. 270

Si cercano Lire 100,000 ottimo rinvestimento, credito liquido, buon interesse esclusi mediatori. Rivolgersi notaro Rossetti Piazza S. Claudio Roma. 270

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Locali terreni con stanza superiore e cantine da affittarsi per caffè piccola trattoria od altro uso qualsiasi da affittarsi anche separatamente, Circo Agonale 38 40 A. 267

Grande appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Poche scale, sole, serra e terrazza a livello, gas, bagno. Affittasi via Finanze 6.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Lingua francese Professore Parigino che conosce l' italiano dà lezioni di Francese, latino storia in casa propria o a domicilio. 6 Piazza Pigna (Presso Gesù). 265

Scuola d'economia domestica via delle Sette Sale S. Pietro in Vincoli N. 16. Le iscrizioni si ricevono nel locale della Scuola dal 20 Ottobre in poi. 264

Camera e pensione preferibilmente per persone fisse in Roma a prezzi moderati presso distinta famiglia in via Rasella 131 interno 6. 275

Cercasi carrozzella per bambini, a due posti ed in buono stato. Dirigere offerte Joli, via Babuino 46. 276

Scuola pratica di lavori femminili per signore e signorine (taglio, confezione ricamo in bianco, in colore ecc. Le signorine lavorano per proprio conto. Piazza S. Marco 15. 263

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	5.10	13.20	16.40	18.55	22.45
Pisa	6.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.34	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12.10	15.—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8.40	9.45	12.20	14.55	18.20	17.40
						18.20	19.48
Anzio-Nettuno	6 38	—	9,20	—	18.—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	5.38	—	11.35	17.8	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—			
Mandela-Subiaco	7.5[illegible]		17 5	—			

Il treno delle 8.40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18.20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	19.20	20.15	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.10	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3[illegible]	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	18.2	21.30	22.53
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6.55	8.28	9.17	11.50	14.55	17.40	19.40
						21.5[illegible]	22.35
Terracina-Velletri	9.35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	[illegible]	—	—	18.30	—	—	
Subiaco-Mandela	9.4[illegible]				20.47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	9.50	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.53	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7.41	—	11.44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.13	7.38	11.22	16.30	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8.22	12.56	16.54	18.4[illegible]	19.80	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.40	19.19	20.22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO, dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 1[illegible].
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 8 alle 14
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via S. Sebastiano dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 al tramonto
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-15

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cerco due camere vuote possibilmente libere adiacenze via Nazionale. Scrivere Rossi Adolfo Posta restante Roma. 269

Camera mobiliata d' affittare presso distinta famiglia. Posizione centralissima (presso piazza Borghese e Nicosia) bella scala. Via Ripetta 142 p. 2. 271

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth